



Repubblica Italiana



Provincia Autonoma di Trento

Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche

Documento finale
del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato
art. 15 D.P.R. 323 d.d.23.07.1998

Anno Scolastico 2024/2025

Classe VA

**Corso Annuale per l'Esame di Stato
volto al conseguimento
del Diploma di Istruzione Professionale**
(ai sensi del Protocollo d'Intesa MIUR-PAT del 07.02.2013
e della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1156 del 14 luglio 2014)

**Classe V C.A.P.E.S. - A
Settore Industria e Artigianato**

Componente docente del Consiglio di Classe

Area apprendimento	Insegnamento	Docente	Firma
Area Linguistica	Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Gemma Sartori	Gemma Sartori
		Prof.ssa Katia Avi prof.ssa Anna Elena Nicoletti	Katia A.
	Inglese	Prof.ssa Alice Bertoluzza	Alice Bertoluzza
Area Storico-socio-economica	Storia	Prof.ssa Katia Avi	Katia A.
	Storia dell'arte	Prof.ssa Laura Filippi	Laura Filippi
Area matematica-scientifica e tecnologica	Matematica	Prof.ssa Laura Urbani	Laura Urbani
	Fisica	Prof. Emanuele Damiani	Emanuele Damiani
Area Tecnico-professionale	Tecniche di produzione e di organizzazione	Prof. Roberto Chemotti	Roberto Chemotti
	Project Work	Prof.ssa Elisa Lorenzoni	Elisa Lorenzoni

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE VA

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	6
1.1 Presentazione Istituto	6
1.2. Caratteri generali del Corso Annuale per l'Esame di Stato	7
1.3. Caratteri specifici del Corso Annuale per l'Esame di Stato	10
1.4 Quadro orario annuale	11
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	12
2.1 Composizione consiglio di classe	12
2.2 Continuità docenti	12
2.3 Composizione e storia classe	13
3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE	14
3.1 BES nella scuola	14
3.2 BES/DSA nella classe	15
4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	15
4.1 Metodologie e strategie didattiche	15
4.2 Italiano: Progetto prove standard e organizzazione dell'attività didattica	15
4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento	17
4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio	17
4.5 Strumenti e mezzi	18
4.6 Attività recupero e potenziamento	20
4.7 Progetti didattici	20
4.8 Percorsi interdisciplinari	21
4.9 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio	23
4.10 Iniziative ed esperienze extracurricolari	24
4.11 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)	26
5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE	27
5.1 Lingua e letteratura italiana	27
5.2 Storia	34
5.3 Inglese	38
5.4 Matematica	41
5.5 Fisica	43
5.6 Tecniche di produzione e organizzazione	46
5.7 Project work	49
6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE	60
6.1 Criteri di valutazione	60
6.2 Criteri attribuzione crediti	62

6.3 Griglie di valutazione prima prova scritta	62
6.4 Griglia di valutazione della seconda prova scritta	62
6.5 Griglie valutazione colloquio	63
7. INDICAZIONE SU PROVE	64
7.1 Simulazioni prima prova scritta (Italiano)	65
7.2 Simulazioni seconda prova scritta (Tecniche di produzione e di organizzazione)	65
7.2.1 (interne e/o MIUR) – 2 ^a parte per istituti professionali	65
7.3 Simulazione prove colloquio (indicazioni e materiali)	66

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

Impostazione didattica ed educativa

Il metodo educativo pavoniano si fonda sui valori e sull'impostazione educativa del fondatore della congregazione dei Figli di Maria Immacolata, il Beato Ludovico Pavoni. Il cuore del metodo educativo è la costruzione di un ambiente relazionale ricco che permetta agli studenti di esprimere al meglio loro stessi e le proprie potenzialità.

La scuola si configura come una comunità educante nella quale il ragazzo sperimenta una relazionalità con l'adulto che lo accompagna nel cammino di crescita. Tale relazionalità richiede al ragazzo di essere protagonista all'interno di un ambiente educativo che sollecita partecipazione, impegno e consapevolezza delle scelte compiute.

Consci che la classe non può essere il solo ambiente per sviluppare questa relazionalità, l'Istituto propone un modello di scuola a tempo pieno che favorisca la partecipazione dei ragazzi alla vita scolastica, il dialogo con i docenti, la socializzazione con le altre classi e con i ragazzi più deboli. In questo senso, la comunità educante considera i momenti extrascolastici come delle occasioni uniche per riscoprire un modo diverso di stare assieme.

I docenti sono invitati a maturare sempre di più la consapevolezza del loro ruolo di accompagnatori del processo di crescita, di tutor, di facilitatori di un processo di apprendimento di cui non sono i titolari, di generatori di fiducia e di guide emotive per far crescere il senso di efficacia e di speranza negli allievi.

Da alcuni anni, il collegio dei docenti si sta impegnando nello studio di modelli didattici ed educativi che da una parte incarnino le intuizioni pedagogiche del Fondatore, dall'altra permettano il raggiungimento degli standard di apprendimento richiesti oggi alla scuola.

La sperimentazione didattica condotta dall'Istituto trova fondamento nei metodi di apprendimento cooperativo e il lavoro a progetto che rendono l'alunno protagonista del processo educativo e favoriscono lo sviluppo della capacità di risolvere problemi (*problem solving*), la creatività e il senso critico. In particolare il nostro Istituto si propone di impostare una didattica che si basa sulle strategie didattiche di seguito approfondite.

Metodo C-School

A partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000, l'Unione Europea (UE) ha riconosciuto l'opportunità di promuovere una visione più olistica della persona e la necessità di sostenere i cittadini anche nella vita personale, affinché sviluppino competenze strategiche per la crescita economica e sociale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha individuato quindi delle "competenze chiave di cittadinanza" o *life skills* ritenute necessarie per lo sviluppo integrale del cittadino.

Parallelamente la UE ha formulato delle linee guida che riguardano più strettamente il sistema produttivo, integrando quanto stabilito a Lisbona. Europa 2020, varata nel 2010, identifica il perseguimento di uno sviluppo intelligente (attraverso lo sviluppo di un'economia basata su conoscenza e innovazione), sostenibile (in termini ecologici ed economici) ed inclusivo (per favorire la coesione sociale e territoriale). Emerge quindi la necessità di

valorizzare l'innovazione, la crescita individuale e l'inclusione per un'evoluzione coerente con i bisogni attuali e futuri.

Risulta evidente che non è possibile delegare la formazione di questa competenza alle imprese, ma deve essere favorita dal sistema scolastico e promossa e sostenuta dal territorio, dalle istituzioni e dal tessuto sociale.

Partendo da queste considerazioni, un gruppo di docenti dell'Istituto, dopo una fase iniziale di ricerca, formazione e sperimentazione, condivisa con alcune realtà dell'ambito universitario come HIT, C-Lab e Design Research Lab, ha introdotto nella didattica alcune tecniche e strumenti che mirano a sviluppare il *problem solving* complesso. Il metodo, che abbiamo nominato C-School, si è sviluppato e consolidato negli anni fino a trovare una sua configurazione strutturata che viene applicata nelle classi dalla prima alla quinta con un sistema di progressivo approfondimento e crescente complessità volti all'apprendimento di un modello di design inteso in senso lato, come fattore in grado di generare una crescita sostenibile, benessere, competitività ed innovazione.

Project-Based Learning

Il *Project-Based Learning* (PBL) è un nuovo approccio all'insegnamento che pone maggiormente l'accento sull'apprendimento da esperienze complesse, orientate verso il raggiungimento di uno scopo o di un obiettivo specifico, al contrario dell'approccio accademico tradizionale che promuove la memorizzazione meccanica delle nozioni alienate dai loro usi concreti nel mondo reale. L'obiettivo che si pone il PBL è quello di fornire alle giovani generazioni gli strumenti mentali necessari per far fronte alla complessa e mutevole natura del mondo che dovranno prepararsi ad affrontare. Nato all'interno delle facoltà di medicina statunitensi, si è rivelato uno dei metodi migliori per l'apprendimento.

Il modo di lavorare basato su progetti affrontati in team aiuta gli studenti a collaborare, comunicare e a risolvere conflitti per prepararsi a un mondo del lavoro che chiede sempre più questo tipo di competenze.

Materie integrate

Per garantire un apprendimento organico e integrato, si tende a favorire progetti in cui le materie sono presentate in forma aggregata ed interdisciplinare.

Social and Emotional Learning

Il modo di lavorare basato su progetti affrontati in team aiuta gli studenti a collaborare, comunicare e risolvere conflitti. Tutti insegnamenti specifici che affrontano lo sviluppo della sfera emotiva e sociale degli studenti.

Valutazione tramite metodologie di Assessment

Le pratiche valutative basate sulle metodologie di assessment permettono di misurare realmente le competenze degli studenti, sia quelle legate alla sfera cognitiva, sia quelle legate a quella emotiva e sociale. La multidimensionalità della valutazione garantisce trasparenza e oggettività.

In accordo - formale e sostanziale - con quanto dichiarato nelle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*, da diversi anni la scuola è impegnata in un processo volto ad innalzare la preparazione culturale e tecnica degli allievi. Lo sviluppo del settore grafico richiede alla figura professionale sempre maggior autonomia gestionale, operativa e decisionale ed una preparazione culturale che consenta di leggere il contesto storico, sociale ed economico ai fini di dirigere i processi comunicativi e produttivi in modo efficace.

1.2. Caratteri generali del Corso Annuale per l'Esame di Stato

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL CORSO ANNUALE

Caratteristiche e obiettivi generali del corso annuale

Come recitano le linee guida provinciali:

“il corso annuale, che si conclude con l'esame di Stato, favorisce ulteriormente, attraverso l'elaborazione e la riflessione critica del sapere, del fare e dell'agire impiegate in maniera organizzata e sistematica:

- la crescita educativa, culturale e professionale dello studente;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e di interazione con la realtà nelle sue diverse dimensioni;
- l'esercizio della responsabilità personale, sociale e professionale.

Nello specifico coloro che portano a termine il corso annuale sono posti nella condizione, rispetto agli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di tecnico a conclusione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, di disporre di:

- una maggiore padronanza degli strumenti culturali e metodologici che consentono di porsi criticamente di fronte alla realtà, di affrontare compiti o problemi di maggiore complessità, di interpretare la società e la cultura contemporanea;
- un patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera, più ampio e sicuro;
- una maggiore padronanza delle forme moderne della comunicazione e degli strumenti espressivi diversi dalla parola, tra loro integrati o autonomi;
- una più elevata capacità di utilizzo degli strumenti culturali - anche matematici - necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- una maggiore capacità di ascolto, di dialogo, di confronto, di elaborazione, di espressione e di argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni per l'interlocuzione culturale, la collaborazione e la cooperazione con gli altri;
- una maggiore disposizione all'assunzione nella vita quotidiana e professionale di comportamenti volti ad assicurare il benessere e la sicurezza personale e sociale;
- una più consolidata capacità di avvalersi consapevolmente e criticamente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le competenze acquisite nel corso annuale consentiranno agli studenti di affrontare percorsi accademici coerenti con gli studi intrapresi, di sviluppare maggiore consapevolezza, capacità di analisi, riflessione critica ed un atteggiamento di tipo scientifico nei settori professionali di riferimento.

Le competenze già acquisite nell'ambito tecnico-professionale vengono potenziate e consolidate, e costituiscono il riferimento di base per l'acquisizione di altre nell'area generale, legate a saperi teorici e formalizzati. Il corso annuale, infatti, è orientato soprattutto alla promozione delle competenze di tale ambito, nella direzione della padronanza degli strumenti culturali e delle metodologie critiche sopra evidenziate.”

Settori di riferimento

L'offerta dei corsi è articolata nei seguenti settori:

- Agricoltura e ambiente
- Industria e Artigianato
- Servizi

Il corso di cui è titolare l'Istituto Pavoniano Artigianelli è quello "Industria e Artigianato".

Aree di apprendimento

Il curriculum, in coerenza con il percorso seguito dallo studente (nello specifico con la tipologia di articolazione dei risultati di apprendimento nel biennio - Obbligo di istruzione, D.M. n. 139/2007 - e nel terzo/quarto anno - Standard delle competenze di base, Accordo Stato-Regioni 27 luglio 2011) e con l'impianto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, è strutturato nelle seguenti aree di apprendimento:

- area linguistica
- area matematica, scientifica e tecnologica
- area storico socio economica
- area tecnico-professionale

Risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento sono descritti e declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze nel rispetto della fisionomia dei percorsi di Istruzione e formazione professionale. Nello specifico:

- le competenze delle aree di apprendimento linguistica, matematica, scientifica e tecnologica e storico-socio-economica vengono individuate, da un lato, in rapporto di continuità e sviluppo con gli standard minimi nazionali delle competenze di base del quarto anno di diploma professionale e, dall'altro, tenendo conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006;
- le competenze dell'area tecnico-professionale si innestano sui risultati di apprendimento specifici del quarto anno nei termini di sviluppo/approfondimento/consolidamento di conoscenze e abilità connotative della figura di tecnico professionale. Ciò riguarda in particolare la promozione e lo sviluppo della riflessione critica, della scelta, del controllo di senso e di valore, dell'intenzionalità, del monitoraggio e del controllo strumentale dell'azione professionale.

Dimensionamento e articolazione oraria

Il monte ore complessivo minimo per gli studenti è di 990 ore.

- La quota percentuale oraria complessiva dedicata allo sviluppo delle competenze delle aree di apprendimento, linguistica, matematica, scientifica e tecnologica e storico-socio-economica non deve essere inferiore al 70 % del monte ore complessivo;
- All'area di apprendimento tecnico-professionale deve essere dedicata una quota oraria non inferiore al 20% del monte ore complessivo.
- Nell'ambito dei piani di studio provinciali sono anche definite le modalità di utilizzo del restante 10% del monte ore complessivo in riferimento alle aree di apprendimento qui indicate.

Accesso al corso

L'accesso al corso, da parte dello studente in possesso del diploma professionale quadriennale di tecnico a conclusione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale,

avviene attraverso l'accertamento, secondo modalità definite dalla struttura provinciale competente, della presenza dei prerequisiti necessari al successo formativo.

Con le nuove indicazioni operative introdotte dalla Circ. prot. n. 395730 del 24/05/2024

(<https://www.vivoscuola.it/Atti-e-Normativa/Circolari/Nuova-procedura-di-accertamento-dei-prerequisiti-per-l-accesso-al-CAPES-a-partire-dall-a.f.-2024-2025>) le modalità di accertamento dei requisiti per l'accesso sono stati modificati.

La procedura si compone da un test di accertamento computer based e da un colloquio. I contenuti e la modalità di svolgimento del test sono a carico della Provincia di Trento e viene somministrato online con le stesse modalità e tempistiche per tutti i settori.

La prova è composta da 20 domande chiuse e/o a scelta multipla, di cui 10 di italiano e 10 di matematica. Le domande, uguali per tutti gli studenti, sono randomizzate nell'ordine e nelle risposte.

Il punteggio minimo per l'ammissione all'iscrizione al CAPES è di 30 punti su 60. Il punteggio massimo è di 60 punti su 60.

Il colloquio si svolge in presenza presso la sede scelta solo in caso di superamento del Test di accertamento secondo il calendario stabilito dalla Commissione. Il punteggio massimo attribuito al colloquio è di 30 punti su 60, articolati dalla Commissione per motivazione e disponibilità all'impegno, competenze meta-cognitive, competenze comunicative secondo la tabella riportata nella determinazione del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 5166 di data 21/05/2024. Il punteggio minimo per il superamento del colloquio che determina l'idoneità all'iscrizione al CAPES è di 15 punti su 30.

La Commissione è composta da:

- a) presidente: Dirigente o Direttore, Direttore di Unità operativa, Responsabile di sede, Collaboratore del Dirigente, Vicedirettore della sede dove si svolge la procedura o di altra Istituzione formativa provinciale o paritaria;
- b) esperto in materia di valutazione, orientamento, risorse umane o bilancio di competenze
- c) due docenti interni alle Istituzioni formative, individuati in funzione delle competenze indagate nel test (matematica e italiano)

1.3.Caratteri specifici del Corso Annuale per l'Esame di Stato

Settore Industria e Artigianato

Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali

La progettazione del quinto anno C.A.P.E.S. è ispirata ai seguenti principi dichiarati dalle linee guida: *“Lo sviluppo di una solida base culturale su cui innestare le competenze tecnico professionali, proprie dei diversi indirizzi, costituisce una priorità dei nuovi percorsi degli Istituti Professionali.*

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticipare i relativi sviluppi e fabbisogni è infatti richiesta una preparazione globale caratterizzata da una dinamica integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico-professionali specifiche. A tal fine, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono una sempre più stretta integrazione tra la dimensione umanistica e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'Istruzione Professionale”.

Al termine del percorso quinquennale, gli studenti non solo avranno la possibilità di accedere a percorsi formativi di tipo terziario ed universitario, ma anche di inserirsi adeguatamente in aziende di settore, o esercitare le professioni in modo autonomo, secondo criteri di auto-imprenditorialità.

In questo senso ci si è posti tre obiettivi fondamentali:

- incrementare la capacità di utilizzo degli strumenti culturali – sia in ambito scientifico che umanistico - necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- accrescere il patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera;
- aumentare le capacità progettuali degli studenti passando da una logica di progettazione di prodotto ad una di gestione di processo.

Le competenze acquisite nel corso annuale consentiranno agli studenti di affrontare con più sicurezza i percorsi accademici coerenti con gli studi intrapresi e di sviluppare maggiore consapevolezza, capacità di analisi, riflessione critica e un atteggiamento di tipo scientifico nei settori professionali di riferimento.

Profili in uscita dal IV anno

Per i profili in uscita dal IV anno dei tre percorsi di provenienza, si rimanda alla delibera n. 1681 del 3.08.2012, Allegato n. 1.

Nello specifico sono interessati i percorsi formativi che rilasciano i seguenti titoli:

- Tecnico dell'abbigliamento
- Tecnico dei prodotti tessili per la casa
- Tecnico grafico multimediale
- Tecnico edile
- Tecnico della carpenteria edile in legno
- Tecnico del legno
- Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale

Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT (<https://codiceateco.it/>) e la correlazione ai settori economico-professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

1.4 Quadro orario annuale

AREA APPRENDIMENTO	MATERIA	media oraria settimanale	ore annuali
AREA LINGUISTICA	Lingua e letteratura italiana	6/7 ore settimanali	198
	Lingua straniera - Inglese	3 ore settimanali	99
AREA STORICO SOCIO-ECONOMICA	Storia	3 ore settimanali	132
AREA SCIENTIFICA	Matematica	4 ore settimanali	132
	Fisica	3 ore settimanali	99
AREA TECNICO PROFES	Tecniche di produzione e organizzazione	3 ore settimanali	99

SIONALE	Project work	Progettazione	6/7 ore settimanali	198
		Social Media marketing	1 ora settimanali	33
TOTALE				990

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Prof.ssa Gemma Sartori	docente	Lingua e letteratura italiana Lab. scrittura
Prof.ssa Katia Avi	docente	Lingua e letteratura italiana - Lab. scrittura
Prof.ssa Alice Bertoluzza	docente	Lingua straniera - Inglese
Prof.ssa Katia Avi	docente	Storia
Prof.ssa M. Laura Filippi	docente	Storia dell'arte
Prof.ssa Laura Urbani	docente	Matematica
Prof. Emanuele Damiani	docente	Fisica
Prof. Roberto Chemotti	docente	Tecniche di produzione e organizzazione
Prof.ssa Elisa Lorenzoni	docente	Project Work- Progettazione e Social Media marketing - CLIL

2.2 Continuità docenti

Vista la natura delle quinte CAPES non si può parlare di una reale continuità nemmeno scolastica visto che gli allievi che compongono la classe provengono da classi e addirittura da scuole diverse.

Si segnalano nella seguente tabella solo quei casi in cui i docenti hanno insegnato, negli anni precedenti, ad una parte del gruppo dell'Istituto Artigianelli.

MATERIA	3^ CLASSE	4^CLASSE A	4^CLASSE B	5^ CLASSE A
---------	-----------	------------	------------	-------------

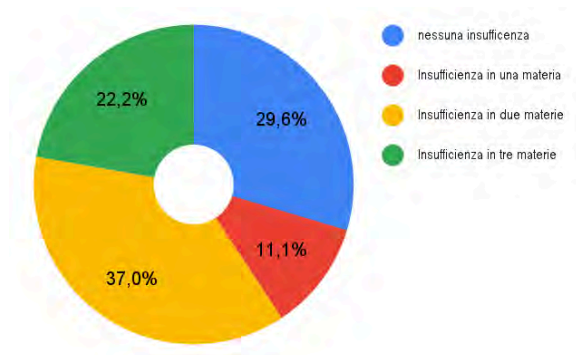
Lingua e letteratura italiana	Prof. Laura Filippi, Melania Bertin, Andrea Massironi (laboratorio scrittura e analisi del testo letterario)	Prof.sse Katia Avi e Laura Filippi (lab scrittura) Prof.ssa Katia Avi (Letteratura e Arte)	Prof.sse Katia Avi e Laura Filippi (lab scrittura) Prof.ssa Laura Filippi (Letteratura e Arte)	Prof. Gemma Sartori e Katia Avi
Inglese	Prof. Alice Bertoluzza, Sarah Covi, Rachele Villani	Prof.ssa Saltori Giada	Prof.ssa Alice Bertoluzza	Prof.ssa Alice Bertoluzza
Storia	Prof. Laura Filippi e Andrea Massironi (Storia dell'arte e della grafica)	Prof.ssa Katia Avi	Prof.ssa Laura Filippi	Prof.ssa Katia Avi
Matematica	Prof.ssa Laura Urbani, Barbara Planchestainer, Chiara Ziglio	Prof.ssa Laura Urbani	Prof.ssa Laura Urbani	Prof.ssa Laura Urbani
Tecniche di produzione e organizzazione				Prof. Roberto Chemotti
Project Work		Prof.ssa Elisa Lorenzoni (parte di WEB)	Prof. Christian Gomasasca (parte di WEB)	Prof.ssa Elisa Lorenzoni

2.3 Composizione e storia classe

La classe è costituita da 26 alunni, 9 femmine e 17 maschi. Di questi, 23 provengono dal percorso del C.F.P. Artigianelli, 3 dall'istituto di Formazione Professionale servizi alla persona e Legno "S. Pertini". Risulta importante segnalare che 4 allievi presentano una certificazione: 2 di DSA e 2 di Fascia C di cui si allega la relazione di presentazione alla commissione e il PEP.

Risulta importante segnalare che la selezione in ingresso al quinto anno CAPES l'anno scorso ha consentito l'ingresso al 99% dei candidati. Questo non ha favorito la consapevolezza dell'impegno richiesto per affrontare questo anno scolastico. Nello specifico 2 studenti, oltre ai 26 citati sopra, si sono trovati in difficoltà nel corso dell'anno scolastico e hanno deciso di ritirarsi dagli studi.

Per capire il livello complessivo di preparazione degli allievi ed impostare la programmazione annuale a inizio anno scolastico le classi hanno svolto una prova di allineamento nelle principali discipline di carattere teorico: Italiano, Matematica e Inglese. I risultati sono rappresentati dal seguente grafico:



Proprio per la particolarità dei corsi triennali e del quarto anno volto al conseguimento del diploma di tecnico della formazione professionale, la maggior parte degli alunni rivela un livello di partenza buono nelle materie d'indirizzo, ma molto eterogeneo nelle materie di area culturale, soprattutto dal punto di vista delle abilità di studio e di elaborazione orale e scritta.

In particolare alcuni hanno evidenziato una certa difficoltà nell'astrazione dei concetti e nell'organizzazione del pensiero e delle idee, ma anche nella costanza per lo studio.

Nonostante un gruppo risulti maggiormente coinvolto, impegnato e interessato rispetto alle proposte didattiche, il coinvolgimento dell'intera classe è stato a tratti faticoso, soprattutto nell'ultima parte dell'anno.

A volte l'utilizzo inadeguato degli strumenti (computer) ha limitato il coinvolgimento e l'ascolto efficace (e quindi produttivo). Questi aspetti ricadono quindi anche sulla preparazione generale. Dal punto di vista metodologico, invece, alcuni docenti segnalano un miglioramento nella capacità di studio e di organizzazione, mentre rimangono delle difficoltà nell'esposizione orale.

I rapporti interni alla classe sono risultati buoni, così come sono state amichevoli le relazioni con i ragazzi della classe parallela.

3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES nella scuola

L'aiuto e il servizio ai ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES) per condizione personale, familiare o sociale rappresenta una priorità nella mission educativa dell'Ente.

Sulla base dell'esperienza effettuata in questo settore si è scelto di adottare un approccio metodologico fondato sui seguenti assi:

- la progettazione e la gestione dei percorsi affidata ad un gruppo di adulti di riferimento formato da più figure professionali che lavorano in team, in particolare i

percorsi vengono progettati, gestiti e monitorati in collaborazione con il laboratorio ODFlab dell'Università degli Studi di Trento;

- la valorizzazione del consiglio di classe nel presidio del percorso;
- la valorizzazione del PEI e del PDF come strumento principale per la gestione del percorso del ragazzo.

Agli psicologi dell' ODFlab, che hanno seguito il ragazzo durante il progetto ponte nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, e ai professori del Centro è affidata la supervisione dei docenti membri dei Consigli di classe che hanno la possibilità di rivolgersi a loro per avere indicazioni sulle modalità più adeguate per aiutare il ragazzo, anche in vista di possibili difficoltà che dovessero presentarsi.

Durante l'anno scolastico, sono inoltre proposti momenti strutturati di accompagnamento da parte dei professori concentrati prevalentemente nella prima parte dell'anno. Operando in questo modo, si riesce ad anticipare di molto la conoscenza del ragazzo ed è possibile impostare un percorso didattico adeguato fin dai primi giorni di scuola.

Ogni ragazzo sin dal primo giorno di scuola è affiancato da un tutor dell'apprendimento che ha il compito di seguire, da un punto di vista pedagogico e didattico, il percorso dell'allievo e fare da collegamento tra le diverse discipline e tra i diversi professori. Il referente fa riferimento ad un coordinatore che si occupa di mantenere tutti i rapporti con le famiglie, con gli assistenti sociali e con gli specialisti di riferimento.

In occasione dei consigli di classe bimestrali, si valuta e si adatta il percorso del ragazzo. È il consiglio di classe, composto da docenti di cattedra e da altri professionisti dell'apprendimento, che ha in carico la gestione del percorso dell'allievo. Quest'impostazione ha favorito la condivisione degli obiettivi e la responsabilizzazione di tutto il corpo insegnante coinvolto nella classe.

Oltre ai singoli progetti per gli allievi, la scuola propone momenti strutturati d'integrazione per tutti i ragazzi. In particolare le attività della pausa pranzo rappresentano momenti importanti di socializzazione.

3.2 BES/DSA nella classe

Nella classe VA si verifica la presenza di due alunni DSA - fascia B (di cui uno si è ritirato in corso d'anno) e una di Fascia C, di cui si allegano le relazioni di presentazione alla commissione e i PEP.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Come già dichiarato, il corso annuale mira ad ampliare e rafforzare la dimensione culturale dell'apprendimento, accordando largo spazio agli insegnamenti di carattere generale. Ciò significa proporre un apprendimento fondato su una didattica attiva, che valorizzi il sapere esperienziale già acquisito, gli individuali stili di apprendimento, le situazioni e gli ambienti formali ed informali, per giungere gradualmente all'acquisizione di un sapere più strutturato e formalizzato.

In tal senso, il corso propone un modello orientato a favorire:

- la didattica laboratoriale,
- la soluzione di problemi complessi,
- la personalizzazione dell'apprendimento,
- il lavoro cooperativo per progetti,
- l'apprendimento in modalità CLIL,
- la meta-cognizione.

4.2 Italiano: Progetto prove standard e organizzazione dell'attività didattica

Progetto prove standard

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Pavoniano Artigianelli propone all'interno delle ore di italiano la somministrazione di tre prove "standard" (una per ogni trimestre), che hanno come scopo quello di valutare e, nel lungo periodo, aumentare il livello delle competenze dei ragazzi per quanto riguarda la comprensione e la scrittura di testi da testi. Scrivere in modo chiaro, dopo aver colto i nuclei essenziali di un testo, permette di esercitare un'osservazione ed una riflessione utile allo sviluppo del pensiero critico, creativo e personale, ma anche funzionale allo studio richiesto nel percorso scolastico e all'esame di Stato.

La prova somministrata non è collegata alla programmazione curricolare, ma coinvolge un aspetto trasversale a tutto il percorso scolastico, dalla classe prima alla quinta. La tipologia di testo individuata per tale prova è quella del riassunto. Essa allena a selezionare, di un testo, le informazioni fondamentali e a rielaborarle in forma ridotta, sviluppando la capacità di costruire testi concisi e coerenti e ad organizzare e gerarchizzare le idee.

La valutazione avviene attraverso la correzione delle prove da parte dei docenti del dipartimento di italiano, ma non di classe e in forma anonima, utilizzando una griglia condivisa con indicatori di competenza univoci per tutto il quinquennio, al fine di perseguire l'oggettività nel giudizio e quindi la chiarezza nella restituzione agli alunni.

L'intero processo ha l'intento di sostenere lo studente nell'attività impegnativa della scrittura, in modo da far emergere anche l'importanza di tale proposta e la sua rilevanza in quanto competenza spendibile anche professionalmente.

Il laboratorio di scrittura

In seguito a questo processo e ai primi risultati, il progetto ha permesso quindi di allargare la riflessione dal punto di vista didattico-metodologico all'interno del dipartimento su tutta la programmazione di italiano dell'Istituto con alcune riflessioni e considerazioni che hanno modificato la programmazione didattica per l'anno successivo (2018/2019).

In particolare, le ore dedicate alla produzione scritta sono state organizzate in "laboratorio di scrittura" dividendo la classe in due o più gruppi a seconda delle competenze dei ragazzi, in modo da proporre delle attività mirate a rafforzare o potenziare le competenze di ognuno. La didattica è stata programmata all'interno del dipartimento con proposte adeguate al percorso dei ragazzi e alla gradualità di complessità dei testi negli esercizi guidati in classe. In particolare per il primo trimestre del V anno si prevedeva una rapida revisione del riassunto, per poi concentrarsi sulle tipologie previste per l'esame di Stato. La programmazione è stata poi rivista in seguito alle nuove indicazioni del MIUR, di dicembre 2018, e successivi esempi di prove per il nuovo Esame di stato. In particolare, l'attività didattica si è orientata verso la stesura del testo argomentativo (tip. B e C).

Il testo argomentativo: metodi e strumenti utilizzati

A partire da dicembre, l'attività didattica del laboratorio di scrittura si è concentrata in particolare sulla stesura del testo argomentativo. Agli studenti sono stati offerti suggerimenti per la scrittura del testo sulla base delle indicazioni ricevute dai vari documenti del MIUR e dai corsi di aggiornamento frequentati dalle docenti. Nella pratica quotidiana ciò si è tradotto in modo che gli studenti fossero in grado di produrre testi il più possibile chiari, coerenti e coesi.

In particolare si è loro suggerito di affrontare la prova seguendo una procedura costante, articolata nei seguenti passaggi:

- attenta lettura della traccia proposta
- brainstorming delle idee collegate alla tematica contenuta nel testo
- individuazione della propria tesi
- riordino delle idee del brainstorming in una scaletta, suddivisa in 5 paragrafi: introduzione, 3 paragrafi di svolgimento e conclusione
- rispetto della lunghezza di 4-5 colonne del foglio protocollo (circa 500-600 parole)
- in mancanza di indicazioni precise, si è proposto agli studenti di usare la prima e/o terza persona, in base anche alle indicazioni che dovessero essere contenute nella consegna.

Si è ritenuto opportuno inoltre suggerire agli studenti di fare adeguati riferimenti al testo proposto per la tipologia B, o tramite una brevissima citazione tratta dal testo, posta tra virgolette, oppure tramite una rielaborazione dell'idea dell'autore, senza virgolette, entrambe commentate dallo studente e con menzione del nome dell'autore.

Dal momento che il testo argomentativo è molto complesso, si è preferito rinunciare ad inserire l'antitesi, per esercitare piuttosto i ragazzi ad esplicitare con chiarezza la propria tesi sostenendola con valide argomentazioni.

Si sono svolte esercitazioni costanti, seguendo la procedura illustrata e proponendo momenti di autovalutazione con griglia di correzione, sia individualmente, sia a coppie, per aumentare il livello delle competenze degli studenti nella comprensione della tipologia degli errori commessi, nella capacità di autocorrezione e nella riscrittura dei testi. In data 2 maggio si è svolta una simulazione di Prima Prova della durata di 6 h.

Infine, per quanto riguarda la parte della consegna che prevede la risposta a domande inerenti il testo, si è preferito suggerire agli studenti di scrivere separatamente le risposte a ciascuna domanda, salvo diversa indicazione fornita nella consegna.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Durante l'intero anno scolastico, le lezioni di Project Work dedicate al Social Media Marketing sono state condotte attraverso l'approccio Content and Language Integrated Learning (CLIL). L'obiettivo primario di questo percorso educativo è stato quello di sviluppare nelle studentesse e negli studenti la capacità di elaborare un piano di marketing sui social media per un marchio specifico, gestendo le diverse piattaforme dei social network create a tal fine.

Nella fase iniziale del corso, gli studenti hanno acquisito le conoscenze fondamentali necessarie per raggiungere tale obiettivo, lavorando costantemente con materiali didattici predisposti dalla docente in lingua inglese. Successivamente, hanno applicato tali conoscenze nell'elaborazione di un piano editoriale e di un calendario editoriale per il progetto in questione.

Le attività svolte in questa fase del programma si sono caratterizzate per l'uso frequente della lingua inglese, con l'impiego di termini specifici del settore. Questo approccio ha reso più agevole l'apprendimento e lo sviluppo del programma in modalità CLIL.

È stato evidente l'interesse, la disponibilità e l'entusiasmo degli studenti nei confronti delle metodologie adottate, testimoniando l'efficacia e l'adesione delle stesse da parte del gruppo classe.

4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Allievi dell'Istituto Pavoniano Artigianelli

La formazione in alternanza vede due momenti fondamentali.

Un primo stage osservativo di 120 ore avviene durante il terzo anno. Gli allievi sono impegnati in aziende trentine o estere del settore per circa 13 giorni lavorativi durante i quali interrompono le attività didattiche. L'esperienza di tirocinio con aziende estere, riservata, ad una decina di alunni che superano una selezione, si è svolta, a causa della pandemia da Covid19, attraverso un virtual exchange, ossia una collaborazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona, con aziende del settore.

Una serie di esperienze maggiormente articolate si svolge invece nel quarto anno, durante il quale gli studenti sono impegnati a scuola per 2 giorni e mezzo alla settimana, mentre per il resto del tempo in attività presso aziende del territorio. Il percorso prevede un monte ore di formazione aziendale pari a 320.

Sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti anni, è emersa la necessità di selezionare accuratamente le aziende che accolgono i ragazzi in formazione, al fine di garantire un'elevata qualità del processo formativo. Questa esigenza, maturata negli ultimi anni, consente, sulla base delle indicazioni fornite dagli allievi durante la materia di Sistemi Organizzativi del Lavoro (SOL) di terza ed in sede di colloquio motivazionale per l'ingresso in quarta, di personalizzare lo sviluppo delle competenze tecniche. In questo modo, l'azienda diventa a pieno titolo una struttura formativa e s'impegna attivamente nella formazione dei ragazzi mettendo a disposizione attrezzature adeguate ed il personale che garantisce la qualità del percorso.

4.5 Strumenti e mezzi

Spazi ed ambienti di apprendimento

Un importante progetto di ristrutturazione ha completamente ridisegnato la struttura della scuola andando a creare un ambiente didattico basato sulla logica degli open space che permette l'implementazione di una didattica attiva e l'interazione con le diverse realtà presenti nella scuola (Università, Cooperative sociali, aziende, tirocinanti, ecc).

Gli studenti usufruiscono di diverse tipologie di spazio, ognuno di essi concepito per favorire un determinato tipo di didattica. Le aule, nella maggior parte dei casi organizzate ad isole e suscettibili di una certa flessibilità, favoriscono il lavoro in team e una diversa gestione del gruppo. L'assenza della cattedra sottolinea, simbolicamente, il ruolo del docente che si

costituisce non più come un detentore del sapere, ma come un tutor dell'apprendimento che accompagna gli allievi nel proprio processo formativo.

Nel caso specifico delle classi quinte si è favorita la permanenza in un'aula per permettere agli allievi di appropriarsi di essa personalizzando l'allestimento con i risultati degli strumenti didattici utilizzati durante l'anno. Essendo la composizione delle classi eterogenea e volendo mantenere i rapporti fra studenti che prima erano in classe assieme e l'integrazione di quelli arrivati quest'anno in un unico grande gruppo le due classi quinte sono contigue e comunicanti e costituiscono un piccolo mondo a sé all'interno della scuola.

Si è rivelato particolarmente utile la presenza nelle aule di una linea del tempo che i ragazzi hanno potuto realizzare e arricchito con i propri contributi man mano che i diversi argomenti di storia, letteratura e storia dell'arte venivano sviluppati, cogliendo l'interazione queste materie.

Entrambe le aule sono dotate di rete wi-fi e di prese corrente sui tavoli e tutti gli studenti possiedono un computer portatile. In questo modo anche le ore di laboratorio ed i lavori di gruppo si possono svolgere in aula.

Tempi del percorso Formativo

In occasione della revisione dell'anno effettuata nel mese di giugno 2012 il collegio docenti dell'Istituto si è interrogato su quali fossero le modalità più opportune per una didattica efficace e coinvolgente che possa, al tempo stesso, rispondere alle mutate metodologie di apprendimento e al contempo raggiungere le competenze di alto profilo richieste agli operatori del settore. Sono state proposte e vagliate molte soluzioni. Tra le più importanti decisioni che segneranno l'impostazione anche del presente anno scolastico ricordiamo:

- vengono tolti i campanelli; ogni docente gestirà autonomamente eventuali momenti di pausa della classe.
- le lezioni si svolgono dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle 13:20 alle 16:20 con unità orarie per lo studente di un'ora.

Gli studenti del quinto anno rimangono a scuola per due pomeriggi in settimana, in particolare il lunedì ed il giovedì.

A partire dall'anno scolastico 2018–2019 si è deciso di confermare una valutazione trimestrale degli apprendimenti.

4.6 Attività recupero e potenziamento

Per quanto riguarda le attività di potenziamento sono state attivate delle ore extrascolastiche (lunedì pomeriggio) in cui si è dato supporto agli studenti che mostravano difficoltà nelle materie scientifiche ed in inglese. La frequenza era volontaria.

Le attività di recupero si sono svolte all'interno delle singole materie.

4.7 Progetti didattici

Orientamento scelte future

I ragazzi che già precedentemente frequentavano l'Istituto Artigianelli hanno partecipato da settembre 2023 al progetto CLOTO che mirava a contrastare la dispersione scolastica o la mancata acquisizione di competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari o all'ingresso nel mondo del lavoro attraverso un percorso di orientamento.

Le classi quinte, pur nella loro nuova configurazione, hanno proseguito con la progettualità.

In seguito le fasi del progetto:

- 5 mesi al modulo EXPLORE: la finalità del modulo era quella di diffondere e disseminare nuove prassi e opportunità di utilizzo dei media digitali in modo consapevole e coinvolgente. All'interno del laboratorio i ragazzi hanno potuto partecipare a percorsi didattico-esperienziali attraverso diverse aree tematiche, prendendo parte a giochi, sfide e laboratori, interagendo continuamente con sé stessi, i compagni, gli educatori del Laboratorio e le tecnologie digitali.
- 5 mesi al modulo ENVISION: laboratorio innovativo che, mediante un percorso guidato, affronta le tematiche dell'innovazione attraverso la generazione di idee e la creazione di progetti sulla base di reali bisogni di aziende territoriali. Il modulo sarà supportato da un'innovativa piattaforma digitale di coprogettazione sviluppata all'interno del progetto Foundation Open Factory da Fondazione Caritro tramite la startup Another Brick. All'interno di questo modulo i ragazzi svilupperanno competenze imprenditoriali, di problem solving, di gestione dei team e di progettazione.
- e 5 mesi al modulo EMPOWER: percorso che ha l'obiettivo di preparare i ragazzi al mondo del lavoro attraverso un modello innovativo che coinvolge specialisti e innovazione tecnologica. All'interno di questa parte si ha l'obiettivo di rendere i ragazzi consapevoli delle competenze necessarie a entrare nel mondo del lavoro e i corsi di studio che possono arricchire il bagaglio culturale degli stessi. Nella seconda parte, grazie a tecnologie innovative, verrà messa a sistema una palestra digitale di allenamento volta a migliorare la capacità di gestire in modo efficace i colloqui di lavoro da parte dei candidati.
- ROLE MODELING: questo modulo sarà attivo per tutta la durata dei 15 mesi e porterà all'interno delle scuole figure di successo che condivideranno il loro percorso per ispirare gli studenti e spronarli a mettersi in gioco e ad affrontare nuove sfide.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, i ragazzi hanno avuto l'occasione di usufruire del supporto della Dott.ssa Denise Fox, esperta del settore (psicologo del lavoro) che ha cercato di fornire strumenti per partire dalla consapevolezza di sé, delle proprie capacità e punti di debolezza e dei propri obiettivi per costruire un progetto di vita consapevole.

Le attività svolte hanno avuto come scopo principale quello di rendere consapevoli i ragazzi dei propri bisogni, raccogliere le loro esigenze e, in secondo luogo, sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'orientamento scolastico e fornire informazioni di base sulle possibilità future.

Anche in questo caso la partecipazione dei ragazzi era volontaria ed organizzata nei pomeriggi liberi.

4.8 Percorsi interdisciplinari

Progetti interdisciplinari

Nell'ambito dell'Area Tecnico - Professionale, gli studenti hanno elaborato un PROJECT WORK, sintesi e risultato delle competenze disciplinari e di progettazione che maturano nel Corso Annuale.

La condivisione di saperi, tipica del Corso Annuale al quale possono accedere ragazzi provenienti da diversi percorsi, si era dimostrata negli anni un importante valore aggiunto. Anche quest'anno, è stata confermata la collaborazione con il quinto anno CAPES del Centro Moda Canossa (CMC) al fine di mantenere questa caratteristica. Per la parte del Project work, quindi, la classe ha lavorato insieme alla classe quinta del CMC con le rispettive docenti di PW, con l'obiettivo di condividere il **know-how** e creare un gruppo di lavoro con **competenze miste**.

Il lavoro è stato organizzato in una mattina e un pomeriggio settimanali e si è svolto in diversi modi. Per la parte di presentazione, spiegazione e discussione le classi hanno lavorato tutte in un unico grande gruppo, mentre per la parte di lavoro pratico sono stati creati tre gruppi misti e le docenti hanno girato fra le tre aule.

Inoltre le materie di Project Work e Tecniche di Produzione e Organizzazione di entrambi i centri hanno lavorato in continua e proficua collaborazione durante tutto l'anno scolastico per la stesura dei lavori per l'esame di stato.

JA Impresa in Azione

"Impresa in azione" è il programma di **educazione imprenditoriale** per gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori. Riconosciuto come forma di **PCTO** dal MIUR, offre un'esperienza professionalizzante a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno alla scuola.

Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato.

La metodologia di apprendimento, che segue logiche di **learning-by-doing**, è in grado di appassionare e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti che sviluppano un set di competenze tecniche e trasversali – tipiche dell'autoimprenditorialità - fondamentali per la loro carriera lavorativa futura.

Un gruppo di 3 studenti della classe parteciperà al contest regionale, che si terrà il 16 maggio presso Progetto Polo tecnologico a Rovereto, presentando il lavoro svolto durante la materia di Project work.

Il progetto imprenditoriale verrà presentato davanti ad una giuria di esperti, mentori ed imprenditori.

4.9 Educazione alla cittadinanza

Tutte le attività proposte seguono tre macro filoni trasversali:

- quello dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile,
- quello dell'Agenda 2030
- e quello all'educazione finanziaria.

Il **primo** in quanto necessario per partecipare consapevolmente in azioni e attività che contribuiscono alla costruzione di una società migliore, partendo dalla conoscenza delle istituzioni, dei propri diritti e doveri costituzionali e della storia locale.

Il **secondo** filone, con un focus più globale, si propone di portare in classe un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030 e contribuire così al raggiungimento del Target 4.7 dell'ONU: *Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani,*

l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Il **terzo** vuole sviluppare l'alfabetizzazione economico-finanziaria con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione; per consolidare la cultura del rispetto delle regole, del senso di responsabilità individuale nei confronti della collettività e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui ciascuno di noi è titolare.

Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile

Partecipazione. lab 2024/25

Discipline coinvolte: storia, italiano

Il progetto è stato proposto nell'ambito del Tavolo Trento generazioni consapevoli e del progetto Partecipazione.lab, su proposta del Comune, Ufficio Politiche Giovanili, la Scuola di Preparazione Sociale (SPS) e si propone di supportare attività di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva nell'ottica di rispondere ad una esigenza delle scuole superiori di approfondire argomenti che portino i ragazzi a raggiungere una responsabilità attiva verso il proprio territorio.

Metodologia didattica

L'attività didattica è stata proposta dagli operatori della Fondazione Degasperi

Durata

2 appuntamenti da 2 ore ciascuno.

1 incontro - L'Europa: dalle origini all'attualità

Indicazioni sugli avvenimenti che hanno portato alla creazione dell'Europa, quali vantaggi e svantaggi, com'è organizzata.

2 incontro - Gioco di ruolo

I ragazzi hanno simulato delle commissioni parlamentari europee che discutevano su varie tematiche, e poi cercavano di proporre e far approvare le loro proposte.

1. Conosciamo l'Autonomia

Discipline coinvolte: storia, italiano, inglese

Durata:

2 appuntamenti da 3 e 2 ore ciascuno.

Il percorso di visita è iniziato nell'Aula consiliare del Palazzo della Regione, dove sono state approvate la maggior parte delle leggi della nostra Autonomia. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di dialogare con un Consigliere provinciale, per poi proseguire verso lo Spazio De Gasperi in Via Belenzani a Trento. Qui, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, è stato organizzato un laboratorio didattico sulle principali tappe storiche che hanno reso il Trentino regione autonoma.

Obiettivi didattici:

- conoscere la biografia di Alcide De Gasperi

- conoscere la genesi storica dell'Autonomia del Trentino Alto Adige/ Südtirol
- conoscere la storia del Trentino a cavallo tra Ottocento e Novecento

1. Il Consiglio visto dall'alto

L'attività ha permesso di conoscere i rappresentanti istituzionali, comprendere i meccanismi di funzionamento delle sedute, avvicinarci ai temi ed ai contenuti trattati in aula. Il momento di partecipazione alla seduta è preceduto da un incontro formativo tenuto dal Team Conosciamo Autonomia per contestualizzare il luogo e i contenuti dell'attività.

2. Approfondimento e studio sul territorio attraverso la visita e ricerca di alcune testimonianze che hanno lasciato un segno durante la Grande Guerra nella città di Trento.

3. Visita alla Trento fascista con il Museo storico di Trento

Discipline coinvolte: storia

Metodologia didattica

Ricerca e realizzazione di una visita guidata alla città di Trento.
I ragazzi hanno poi presentato le varie tappe in un percorso condiviso.

Sfide del terzo millennio | Agenda 2030

Discipline coinvolte: Tecniche di produzione e di organizzazione, Project work

Metodologia didattica:

Ricerca individuale, presentazione alla classe e discussione/dibattito.

- In TPO: Ciascuno studente analizza, approfondendolo, uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Ne identifica lo stato di attuazione locale, nazionale o internazionale e ne analizza gli elementi di criticità. Durante l'esposizione alla classe, si confronta con il docente in una discussione/dibattito volta a far emergere le sue considerazioni personali.
- In PW: Gli studenti, divisi in piccoli gruppi e ripartendo da quanto fatto in TPO, analizzano gli obiettivi dell'Agenda 2030, approfondendo il reale significato di ogni obiettivo e le sue declinazioni in atti concreti. Partendo da questa analisi e attraverso una successione di esercizi (tecniche del Design Thinking) gli allievi individuano le tematiche sulle quali è possibile lavorare nei progetti annuali di PW. In una fase successiva ogni studente declina le tematiche generali in problemi concreti che possono essere risolti entro i vincoli posti dagli obiettivi della materia Project work. Le docenti selezionano i problemi più efficaci e gli presentano alla classe. Partendo da queste proposte si formano i gruppi di lavoro dell'anno.

Educazione finanziaria

Discipline coinvolte: Project work e Tecniche di produzione e di organizzazione.

Metodologia didattica: visione film e lezione frontale

Partendo dall'analisi del modello di business del proprio PW, ciascun ragazzo approfondisce assieme al docente il ruolo della moneta, il sistema del credito e l'accesso ai finanziamenti/mutui con particolare attenzione alle leggi che regolano la curva di domanda e offerta nella definizione del prezzo di equilibrio.

4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Viaggio a Trieste 26-28 maggio 2025

Progetto di apprendimento rivolto alla comprensione della complessità del reale – a partire dal passato e dalle sue rappresentazioni – e all'acquisizione dello spirito critico necessario per un protagonismo nel presente.

Obiettivi didattico/formativi specifici sono:

- l'apprendimento della storia e delle memorie dell'Europa del Novecento e degli stermini di massa, attraverso una didattica "non formale"; in particolare visita alla Risiera di San Sabba, al sacrario militare Redipuglia, alla Foiba di Basovizza, alla città di Trieste.
- l'apprendimento di contenuti interdisciplinari di carattere storico, culturale e sociopolitico attraverso la formazione e l'esperienza del viaggio; in particolare visita al M9, Museo del Novecento di Mestre con due laboratori didattici

4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

30/9/24	Evento territoriale progetto CLOTO - Incontro a Trento
29/10/24	Prima simulazione seconda prova TPO
17/12/24	Seconda simulazione seconda prova TPO
19/12/24	Progetto educazione alla cittadinanza europea
7/1/25	Progetto educazione alla cittadinanza europea
5/2/2023	Progetto montagna - Giornata sulla neve
7/3/25	Progetto CLOTO - Incontro con le altre scuole a Rovigo
11/3/25	Terza simulazione seconda prova TPO

13/3/25	Attività “La Trento fascista” - percorso con il Museo Storico
18-20/3/2023	Prove Invalsi
3/04/2025	Attività “Autonomia ieri e oggi”
8/04/2025	Partecipazione alla seduta del Consiglio Provinciale
15/4/2025	Simulazione prima prova
16/05/2025	Progetto “Imprese in azione”
21/05/2025	Quarta simulazione seconda prova TPO
23/5/2025	Simulazione colloquio orale
26-28/5/2025	Viaggio formativo a Trieste
30/5/2025	Partecipazione alla mostra sulla moneta

5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Vedi programmazione in allegato

6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata continua e coerente con i risultati attesi. Ha avuto carattere formativo, ovvero è stata finalizzata al costante miglioramento dei processi di apprendimento dei singoli studenti.

Le schede di valutazione, allegate per ogni materia, rispondono ad un criterio di affidabilità nel senso che il margine di soggettività, inevitabile nella valutazione, viene ridotto grazie all'uso degli indicatori e dei descrittori di livello. Rispondono inoltre ad un criterio di trasparenza, in quanto vengono condivise con gli studenti per aiutarli a discriminare aspetti diversi di una prestazione.

Le competenze trasversali e di cittadinanza e la meta-cognizione sono state valutate attraverso i lavori di gruppo e l'osservazione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno della classe.

La valutazione è stata comunicata tempestivamente attraverso i colloqui con gli allievi e con le famiglie e la scheda di valutazione periodica.

In allegato le griglie di valutazione delle materie.

Criteri collegiali di valutazione assunti dal Consiglio di Classe

Sono stati adottati collegialmente dal Consiglio di classe alcuni criteri di valutazione in riferimento alla motivazione e all'interesse dell'alunno, all'impegno, al comportamento e alla sua partecipazione all'attività didattica.

Per quanto riguarda il rispetto del contratto formativo, si sono tenuti in considerazione:

- il rispetto delle regole dell'istituto.

Per quanto riguarda motivazione e interesse, si sono tenuti in considerazione:

- la curiosità culturale;
- l'approfondimento degli argomenti trattati;
- la collaborazione attiva con l'insegnante;
- la capacità d'interazione con i compagni;
- la preparazione diligente delle lezioni;
- la conoscenza dei contenuti;
- i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- la partecipazione attiva alla proposta didattica e alle attività extrascolastiche.

Per quanto riguarda il rapporto con i compagni e i docenti hanno particolare importanza ai fini della valutazione:

- la condivisione dei problemi della classe;
- la capacità di dialogo e di relazioni interpersonali.

Per quanto riguarda la voce presenze, assenze e ritardi si sono presi in considerazione: frequenti ritardi o assenze immotivati;

- assenze “strategiche”

Il Consiglio di classe ha deliberato la seguente tabella per l'attribuzione dei punteggi di condotta:

INDICATORI	PUNTEGGIO
Rispetto contratto formativo	2
Motivazione e interesse	2
Rapporto con compagni e docenti	2
Presenze, assenze, ritardi	4
Totale	10
Note e richiami	-1

6.2 Criteri attribuzione crediti

Il consiglio di classe decide in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto in particolare dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale, risultati che devono essere non inferiori a sei decimi per ogni singola area di apprendimento e per il comportamento.

Per quanto riguarda conversione dei punteggi ottenuti negli esami di qualifica e diploma si fa riferimento alla tabella A dell'OM 62 del 2017 e successiva conversione in /50 dell'OM 65 del 2022.

6.3 Griglie di valutazione prima prova scritta

Per la valutazione delle prove scritte le competenze considerate sono le seguenti:

1. leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano ed europeo;
2. produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali;
3. gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Nel corso dell'anno 2018/2019 il Dipartimento di italiano ha predisposto griglie di valutazione dei testi scritti, nelle quali gli indicatori sono stati declinati a seconda delle diverse tipologie previste per l'Esame di Stato.

In seguito alle recenti disposizioni del MIM, sono state introdotte nuove griglie di valutazione per attenersi alle disposizioni ministeriali, successivamente utilizzate per la correzione delle simulazioni di Prima prova. In particolare si è utilizzata la versione definitiva per la correzione della simulazione del 20 aprile 2023.

Il Dipartimento ha adattato i descrittori e modulato i punteggi in funzione di una valutazione che possa essere il più possibile coerente con il percorso affrontato dai ragazzi, in particolare suddividendo i punteggi tra la parte di analisi e comprensione e quella dell'argomentazione.

Pertanto, la valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie - alle quali si rimanda - e dell'atteggiamento dimostrato dallo studente durante le attività proposte: interesse, partecipazione, puntualità nella consegna degli elaborati, desiderio di approfondire i temi toccati a lezione hanno costituito elementi di valutazione della maturazione globale dello studente in procinto di affrontare l'Esame di Stato.

Le griglie di valutazione adottate sia nella prima parte dell'anno, sia quelle definitive sono allegate nelle pagine seguenti.

6.4 Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Griglia di indirizzo

Indicatore	Descrittori delle prestazioni	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari	5
	Conoscenza completa degli argomenti	4
	Conoscenza essenziale dei contenuti di base	3
	Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari	2
	Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie adottate nella loro risoluzione	Piena comprensione ed analisi approfondita e dettagliata	8
	Metodologie per la risoluzione originali e articolate	7
	Comprensione ed analisi adeguate	6
	Metodologie per la risoluzione articolate	5
	Comprensione ed analisi superficiali	4
	Metodologie per la risoluzione basilari	3
	Comprensione errata ed analisi non adeguata	2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Completa e corretta	4
	Complessa, dettagliata, ricca di aspetti / collegamenti	3
	Ampia e corretta	2
	Dettagliata e con molti collegamenti	1
	Essenziale e/o con qualche imprecisione	0
	Semplice e/o con pochi collegamenti	0
	Inconsistente con vari errori	0
Capacità di argomentare , di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Povera e superficiale	0
	Appropriata, varia e ben costruita	3
	Essenziale ma appropriata / varia ma non sempre appropriata	2
	Essenziale e/o non sempre appropriata	1
TOTALE		/ 20

6.5 Griglie valutazione colloquio

Per la valutazione del colloquio orale, verrà utilizzata la griglia proposta dal O.M. n. 65 di data 14 marzo 2022 relativa agli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 (Allegato A).

7. INDICAZIONE SU PROVE

Le prove sono state somministrate tenendo conto di una distribuzione in unità orarie da 60 minuti. La votazione in ventesimi e i criteri di valutazione sono stati esplicitati agli studenti. I criteri di valutazione sono stati concordati in sede di Consiglio di Classe. I testi delle prove assegnate e le griglie di correzione sono parte integrante del presente documento (vedi capitolo precedente e allegati).

7.1 Simulazioni prima prova scritta (Italiano)

Data:

15/4/2025	Simulazione prima prova
-----------	-------------------------

Argomento

Per la prova di italiano si è consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana.

È stata organizzata una simulazione di prima prova nella data sopra indicata. Le tracce somministrate sono state quelle proposte dal Miur nella sessione straordinaria dell'Esame di Stato del 2023.

7.2 Simulazioni seconda prova scritta (Tecniche di produzione e di organizzazione)

Per la prova di Tecniche di Produzione e di Organizzazione è consentito l'utilizzo del computer ed ha una durata di 5 ore continuative. Sono state effettuate quattro simulazioni di seconda prova nelle date sotto indicate. Le tracce somministrate sono state strutturate dal docente di Tecniche di produzione e organizzazione in risposta alle nuove direttive riguardo l'esame di stato.

Data:

29/10/24	Prima simulazione seconda prova TPO
----------	-------------------------------------

17/12/24	Seconda simulazione seconda prova TPO
----------	---------------------------------------

11/3/25	Terza simulazione seconda prova TPO
---------	-------------------------------------

21/05/2025	Quarta simulazione seconda prova TPO
------------	--------------------------------------

MATEMATICA

Docente: Laura Urbani

MATE-VA-UD 1: Allineamento delle conoscenze

28 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Padroneggiare i concetti base, le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, sapendole valorizzare nell'interpretazione di situazioni interne ed esterne alla matematica e nella risoluzione di problemi.
- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici.
- Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, anche a partire da situazioni reali.

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Lo studente risolve ed interpreta graficamente equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Lo studente risolve problemi geometrici e reali utilizzando le relazioni trigonometriche.

Abilità sviluppate

- Conoscere ed applicare le procedure di calcolo numerico e algebrico.
- Risolvere equazioni di primo e secondo grado ed utilizzarle nella soluzione di semplici problemi.
- Saper operare con radici e potenze.
- Impostare e maneggiare formule anche in riferimento ad altre discipline tecnico – scientifiche.
- Capire il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche ed algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali.
- Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, ponendo particolare attenzione alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici.
- Riconoscere le proprietà delle principali figure geometriche.

Conoscenze essenziali

- Operazioni con numeri e semplici espressioni letterali.
- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Semplici sistemi e loro applicazione per la soluzione di problemi.
- Proporzionalità diretta, inversa e quadratica fra grandezze.
- Il piano cartesiano.
- La rappresentazione di punti.
- Il concetto di equazione nel piano cartesiano.
- Retta e parabola nel piano cartesiano: utilizzo nei casi di proporzionalità diretta e quadratica.
- La retta nel piano cartesiano: pendenza della retta, intersezione con gli assi, intervalli di positività.
- La parabola nel piano cartesiano: concavità della parabola, intersezione con gli assi, andamento della parabola, intervalli di positività.
- Misura di grandezze.

MATE-VA-UD 2: Studio di funzioni

94 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici.

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Lo studente rappresenta graficamente (dominio, segno, punti significativi, limiti e derivate) una funzione algebrica (intera o fratta, razionale o irrazionale) o trascendente (esponenziale, logaritmica).

Abilità sviluppate

- Comprendere il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche ed algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali.
- Interpretare l'andamento del grafico di una funzione.
- Leggere grafici e costruire semplici grafici di funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche.
- Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, in base alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici.
- Risolvere, anche per via grafica, problemi che implicano l'uso di equazioni di primo e secondo grado per la modellizzazione matematica.
- Scomporre il problema in sotto problemi ed impostare percorsi risolutivi.

Conoscenze essenziali

- Andamento dei grafici di funzione.
- Linguaggio matematico specifico.
- Piano cartesiano, rappresentazione di punti e figure ed equazione nel piano cartesiano.
- Studio di funzione fratta, razionale fratta, esponenziale e logaritmica.
- Lettura dei grafici, costruzione di grafici di funzioni algebriche, esponenziali e logaritmiche.

- Significato di funzione, funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca.
- Significato di funzione pari, dispari, crescente e decrescente.
- Significato di limite.
- Significato di funzione continua.
- Significato di derivata.
- Significato di asintoto verticale ed orizzontale.

Nel corso dell'anno alcune ore sono state dedicate ad altre attività, nello specifico: 1 ora per assemblea di classe, 8 ore per le simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato, 1 ora per la Giornata sulla neve.

Firma dei rappresentanti di classe

Sora Battistina
 Enrico Anzi

Firma del docente

Stefano Weber

MATEMATICA - VA

Docente: Laura Urbani

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 28 studenti, provenienti soprattutto dal CFP "Artigianelli"; sei studenti hanno invece frequentato in precedenza Centri professionali del settore falegnameria. Nel corso dell'anno si sono registrati due ritiri.

Il programma di matematica di quinta Capes nasce dal lavoro congiunto dei docenti della materia di tutti i percorsi Capes attivati nei diversi Istituti trentini. Prevedendo classi formate da alunni provenienti da diversi indirizzi scolastici e quindi con una formazione matematica differente, il programma definito risulta essere eterogeneo e prevede una fase iniziale di allineamento piuttosto corposa.

Il livello di preparazione iniziale dei ragazzi è risultato molto eterogeneo e in generale la preparazione media di partenza risultava poco più che sufficiente. Nello specifico otto studenti presentavano un livello di preparazione molto basso, lacunoso nei procedimenti di calcolo numerico e algebrico e in forte difficoltà nell'individuare le strategie e le procedure da adottare rispetto alla situazione proposta; la maggior parte degli studenti gestivano con sicurezza le procedure di calcolo, mentre presentavano qualche difficoltà di astrazione; nove studenti in avvio di anno presentavano un adeguato livello di competenza dei prerequisiti richiesti da un quinto anno. Nella fase di allineamento si è quindi reso necessario un lavoro di consapevolezza delle competenze in possesso e di riflessione sul significato delle procedure adottate. Il lavoro relativo alle applicazioni geometriche aveva lo scopo di sviluppare la capacità di riconoscere delle relazioni, che permettevano di risolvere le problematiche proposte con l'ausilio di strumenti matematici, quali le equazioni di primo e secondo grado e i sistemi di equazioni. Con una buona parte del gruppo classe è stato raggiunto l'obiettivo di favorire una metodologia di approccio ai problemi ed allo studio della matematica, competenza trasferibile nello studio di altre discipline tecniche o scientifiche. Nell'applicazione sono state presentate delle situazioni e delle relazioni, che avrebbero affrontato nell'ambito della fisica.

A partire dal secondo mese sono state affrontate le competenze relative allo studio di funzioni, partendo dalla definizione generale di funzione e andando a definire il concetto di limite, asintoto e continuità. A seguire è stato dedicato ampio spazio alla trattazione delle funzioni esponenziali e logaritmiche, fissando l'attenzione sull'aspetto del calcolo, che in alcuni casi rimane un ambito di difficoltà. L'ultima parte dell'anno è stata dedicata allo studio della derivata di una funzione, dal punto di vista geometrico e algebrico. Le competenze affrontate hanno quindi permesso agli studenti di studiare e rappresentare graficamente funzioni composte, razionali, irrazionali, intere, fratte e qualche esempio di funzioni trascendenti.

L'eterogeneità e le gravi lacune dimostrate dal gruppo più in difficoltà hanno richiesto di rivedere il programma, affrontando i limiti e le derivate in modo generico e tralasciando alcune tematiche, quali le forme di indecisione dei limiti, i teoremi sul calcolo di derivata e la matematica finanziaria.

La classe ha raggiunto complessivamente una conoscenza discreta degli argomenti trattati con gradi differenziati di apprendimento. In alcuni alunni si nota lo sviluppo di buone capacità logico matematiche, trasferibili in diversi contesti di apprendimento. In generale la classe è risultata molto vivace, ma fortunatamente nella seconda parte dell'anno tale vivacità è diventata un punto di forza del gruppo classe, che ha sollecitato anche le persone meno motivate ad impegnarsi per concludere l'anno con risultati soddisfacenti.

MODALITÀ DIDATTICHE

La lezione, principalmente frontale, prevedeva una presentazione degli argomenti, facendo riferimento a degli esempi, allo scopo di trasferire allo studente una definizione concettuale, a cui seguiva una definizione specifica con l'utilizzo di un linguaggio matematico adeguato. Accanto alla trattazione teorica risulta fondamentale il ricorso ad esercizi di tipo applicativo, utili per consolidare quanto appreso, per far acquisire sicurezza nel calcolo, per creare l'abitudine al controllo dei risultati, per consolidare la padronanza nel campo concettuale in esame.

TESTO IN ADOZIONE

Sasso L., *La matematica a colori – edizione verde per il secondo biennio vol.4* - DeA scuola

M.Bergamini, G.Barozzi, A. Trifone *MATEMATICA.VERDE Seconda edizione - Confezione indivisibile Volume 4A* - Zanichelli editore Bologna

CRITERI DI VALUTAZIONE

I voti attribuiti alle verifiche seguono una scala dai quattro ai dieci decimi; il livello di sufficienza è stato attribuito allo studente che dimostra di avere le conoscenze e le competenze essenziali relativamente all'unità didattica in corso. Nella valutazione delle verifiche si valuta secondo la Tavola periodica delle competenze, privilegiando le competenze relative all'unità didattica, la capacità risolutiva degli esercizi proposti e l'utilizzo di un linguaggio adeguato al contesto matematico. La maggior parte delle verifiche si è svolta scritta nel tempo di una o due ore. Nella parte conclusiva dell'anno invece è stato dato più spazio ai colloqui orali, impostandoli nell'ottica dell'interdisciplinarietà soprattutto con la materia di fisica (a partire da un fenomeno fisico, si presenta la regola e la rappresentazione grafica per poi trattare la funzione proposta e le grandezze da un punto di vista matematico).

ITALIANO - a.f. 2024/2025

Docente: Gemma Sartori

• **Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)**

- Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano
- Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e del pensiero

Abilità sviluppate

- compiere inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze
- compiere letture diversificate in base allo scopo
- condurre analisi testuali
- confrontare i testi letterari con altri prodotti artistici ed espressivi
- esprimere un giudizio motivato sul testo
- fornire un'interpretazione argomentata del testo, sulla base del testo stesso, di altri testi, del contesto
- individuare i nuclei tematici
- individuare la tipologia testuale
- ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico
- riconoscere il nesso tra contenuto del testo e scelte stilistiche dell'autore
- ricostruire sinteticamente il quadro storico-culturale-artistico di un'epoca

Conoscenze essenziali

1. Inquadramento della Seconda metà dell'Ottocento:

- l'Età del Positivismo
- il Realismo (cenni a G. Flaubert)
- il Naturalismo ed Émile Zola: caratteristiche - tecniche narrative
- il Simbolismo e il Decadentismo: caratteristiche dei due movimenti

2. Baudelaire: il poeta, uno straniero nella società moderna

- inquadramento storico e sociale (slide)
- biografia in pillole (slide)

- poetica: novità, temi e stile (slide)

Da: *I fiori del male*

- *L'albatro* p.53-54
- *Spleen IV* p. 56-59

3. Pascoli: il poeta fanciullino

- biografia (slide)
- ideologia e poetica: temi e stile
- *Il fanciullino* (idee essenziali)

Da: *Myricae*

- *X Agosto* p. 273

Da: *Italy*

- *Il ritorno a Caprona*: sintesi dei contenuti essenziali e analisi

4. D'Annunzio: il poeta vate

- biografia (slide)
- Il romanzo decadente: *Il piacere*
- Da *Il piacere*: *Tutto impregnato d'arte* (p.349 - 351) - concetti essenziali
- confronto con J.K.Huysmans, da *Controcorrente*: *Il triste destino di una tartaruga*, p. 248
- Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto* p. 326 -331 (sintesi e analisi della quarta strofa)

5. Il Verismo e Giovanni Verga: biografia sintetica - temi - tecniche e poetica - confronto con il Naturalismo

Da: *Fantasticherie* (sintesi e 3 concetti fondamentali) p.150 -154

Da: *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo* - analisi - confronto con *Storia di Iqbal* di Francesco D'Adamo e tematica del lavoro minorile

Da: *I Malavoglia*: *Padron 'Ntoni e la saggezza popolare* (p.175): temi e tecniche narrative

6. Il primo Novecento: rompere con il passato

I Futuristi: parole in libertà

- Introduzione (slide): caratteristiche del movimento
- *Il Manifesto del futurismo*, 1909
- Filippo Tommaso Marinetti, da *Zang Tumb Tumb*: *Correzione di bozze+desiderî in velocità* p. 462-463

7. Giuseppe Ungaretti: il poeta soldato

- biografia
- poetica, temi e caratteristiche dello stile

Da: *L'Allegria*:

- *San Martino del Carso*
- *Fratelli*
- *Veglia*
- *Soldati*

8. Svevo e Pirandello: il romanzo della "crisi".

Italo Svevo: il racconto dell'inetto

- breve biografia (p.478 -480)
- La formazione culturale (slide)
- La coscienza di Zeno - novità del romanzo (slide)
- *La prefazione* (sintesi)
- Il vizio del fumo (sintesi)

Luigi Pirandello: "...io non ero per gli altri quel che finora, dentro di me, m'ero figurato d'essere".

- biografia (appunti e slide)
- poetica, stile, idee (appunti e slide)
- da: L'umorismo, "*Vedo una vecchia signora...*" p. 529 (differenza tra comico e umoristico)
- da Novelle per un anno: *Il treno ha fischiato* p.543 - 547
- sintesi de *Il fu Mattia Pascal* e temi fondamentali del romanzo
- sintesi de *Uno, nessuno e centomila* e temi fondamentali del romanzo
- Il teatro di Pirandello: da *Così è (se vi pare)*: *L'enigma della signora Ponza*, atto III, scene 6-9

9. Neorealismo

a. memorialistica

Primo Levi: la Shoah e il dovere di ricordare

- breve biografia (p.806)
- *Se questo è un uomo* (temi fondamentali)
- da *Se questo è un uomo*: Shemà - lettura e analisi
- da *Se questo è un uomo*: Arrivo ad Auschwitz (p.809) - analisi dei contenuti essenziali

b. testimonianze delle Resistenza

Italo Calvino

- biografia sintetica e poetica
- fase neorealista: *Ultimo viene il corvo* - lettura e analisi

10. Uno sguardo sulla Costituzione italiana

- nascita della Costituzione: tappe fondamentali, caratteristiche essenziali
- Calamandrei, *Che cos'è la Costituzione* (le quattro idee chiave del brano a p. 823)
- Articoli 1- 4 - 9 e 11 (da: I principi fondamentali)

11. Letture individuali con momenti di condivisione e discussione in aula:

F. D'Adamo, *Storia di Iqbal*, 2001

P. Angela, *Dieci cose che ho imparato*, 2022

I.Tuti, *Fiore di roccia*, 2020

Firma dei rappresentanti di classe VA

Sara Battistotti
Luca Di

Firma della docente

Gennaro Sartori

ITALIANO - a.f. 2024/2025

Docente: Gemma Sartori

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si configura come un gruppo eterogeneo e numeroso, caratterizzato da una significativa variabilità nei livelli di preparazione e nelle modalità di apprendimento. Tale disomogeneità si riflette in un andamento scolastico complessivamente altalenante, condizionato da un impegno non sempre costante e da una gestione disorganizzata del materiale didattico da parte di alcuni. Gli studenti hanno dimostrato in taluni casi una conoscenza essenziale e schematica degli argomenti trattati, una limitata propensione all'approfondimento critico e all'autonoma rielaborazione dei contenuti. La partecipazione al dialogo educativo risulta pertanto discontinua, e solo parzialmente orientata al consolidamento delle competenze. Tuttavia, il comportamento degli alunni è, nella maggior parte dei casi, rispettoso delle regole e adeguato al contesto scolastico, contribuendo a mantenere un clima complessivamente sereno e favorevole allo svolgimento delle attività didattiche. In sintesi, la classe ha richiesto un costante stimolo motivazionale e una guida strutturata per colmare le lacune presenti, potenziare l'efficacia del metodo di studio e favorire un approccio più consapevole e approfondito alle discipline affrontate.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il programma di lingua e letteratura italiana del Corso Annuale in Preparazione all'Esame di Stato (C.A.P.E.S.) è articolato su quattro principali competenze:

1. leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano ed europeo
2. produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali
3. gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento
4. fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e di pensiero.

L'attività si è articolata soprattutto in due ambiti: Laboratorio di scrittura (2 ore settimanali) e Italiano. L'attività di scrittura e correzione dei testi è stata svolta prevalentemente durante due ore settimanali in classe e a casa.

Durante le ore di *Laboratorio di scrittura* gli studenti, divisi in due gruppi, ciascuno dei quali seguito da una docente, si sono esercitati soprattutto sulla tipologia B e C della prima prova dell'Esame di Stato.

Nella fase di pre-scrittura, sono stati sollecitati ad analizzare attentamente i documenti e le tracce a disposizione, ponendosi delle domande singolarmente o in gruppo, formulando un proprio pensiero sull'argomento in questione, per poi stendere una scaletta del testo allo scopo di far emergere idee ben sviluppate e collegate da connettivi adeguati.

Nella fase di stesura del testo si è prestata particolare attenzione alla coerenza delle idee e alla coesione. Durante la fase della correzione si è cercato di rendere consapevoli gli studenti della tipologia di errore presente sul testo, stimolando a trovare la soluzione più opportuna.

Buona parte del primo trimestre è stata dedicata alla tipologia del riassunto per potenziare la comprensione e la riscrittura dei testi; nel corso dell'anno si sono svolti esercizi costanti di stesura del testo, ponendo particolare attenzione alle fasi di analisi e comprensione, di ideazione e progettazione, di scrittura e revisione. Infine, nel corso del terzo trimestre, si è svolta una simulazione di prima prova dell'Esame di Stato. Si è notato che alcuni studenti hanno mostrato difficoltà, soprattutto nell'interrogare il testo per estrapolare le informazioni essenziali.

Per quanto riguarda *letteratura*, ci si è concentrati sui principali autori e sulle fondamentali correnti letterarie, tenendo conto del contesto storico di riferimento. Si è cercato di favorire l'acquisizione di un lessico specifico e potenziare l'abilità nel cogliere collegamenti tra i vari contenuti, anche di discipline diverse.

In merito alla capacità di astrazione dei concetti, alcuni alunni hanno dimostrato di avere difficoltà a mettere da parte una logica pratico-esecutiva di fronte ad una richiesta finalizzata ad esercitare la capacità di astrazione del pensiero.

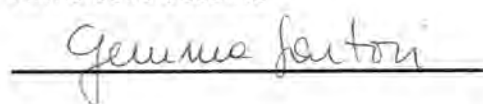
TESTO IN ADOZIONE

C.Giunta, M.Grimaldi, G.Simonetti, E.Torchio, Lo specchio e la porta. Mille anni di letteratura. Dal secondo Ottocento a oggi, Ed.verde, Novara, DeA Scuola, 2021

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata supportata dall'utilizzo della TPC. In allegato una sintesi dei principali criteri di valutazione.

Firma della docente



ITALIANO

Docente: Sartori Gemma

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA A. COMPETENZE GENERALI (Max 60)

Competenze	TPC	Indicatori	Descrittori	Punti
I. TESTUALE	ORGANIZZAZIONE  Ideare, pianificare e organizzare un oggetto	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura	Impianto rigoroso: testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	9-10
			Testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto	7-8
			Testo strutturato in modo semplice, carenze nella ripartizione del contenuto	6
			Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto	4-5
			Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	1-3
II. GRAMMATICALE-LESSICALE-SEMANTICA	COERENZA COESIONE  Coerenza e coesione testuale e comunicativa	Coerenza e coesione testuale tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi (ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni; ellissi di parti implicite)	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate	9-10
			Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate	7-8
			Principali regole di coesione e coerenza rispettate	6
			Alcune carenze riguardanti coesione e coerenza	4-5
			Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese	1-3
III. IDEATIVA	LINGUAGGIO  Ricchezza e padronanza nell'uso linguistico	Ricchezza e padronanza lessicale correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita	Scelta lessicale ampia, corretta ed efficace	9-10
			Scelta lessicale ampia e corretta	7-8
			Scelta lessicale corretta ma limitata	6
			Alcune scelte lessicali scorrette	4-5
			Diffuse scelte lessicali scorrette	1-3
III. IDEATIVA	CORRETTEZZA  Correttezza nell'applicazione delle regole	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura corretta, consapevole ed efficace	9-10
			Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura corretta ma elementare	7-8
			Ortografia e morfologia corrette, alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura	6
			Alcuni errori di ortografia, morfologia e/o punteggiatura	4-5
			Numerosi errori di ortografia, morfologia, punteggiatura	1-3
III. IDEATIVA	CONOSCENZE  Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni	Padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo	9-10
			Conoscenze e riferimenti culturali ampi	7-8
			Conoscenze e riferimenti corretti essenziali	6
			Conoscenze e riferimenti culturali limitati/fragmentari	4-5
			Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti	1-3
III. IDEATIVA	GIUDIZIO  Esprimere fondati giudizi critici	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni	Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	9-10
			Giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati	7-8
			Giudizi critici e valutazioni personali sostenuti e argomentati per lo più attraverso riferimenti banali e luoghi comuni	6
			Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto o portando elementi di supporto non corretti	4-5
			Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	1-3
TOTALE A (Competenze generali)				/60

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA
TIPOLOGIA A (Max 40)

Competenze	TPC	Indicatori	Descrittori	Punti	
IV SPECIFICA (TIPOLOGIA A)	RISPETTO CONSEGNE  Rispettare i vincoli delle consegne	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegna rispettata in tutte le sue parti Consegna complessivamente rispettata Consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali Consegna in parte disattesa Consegna completamente disattesa	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
	FOCUS  Riconoscere il tema o l'argomento principale di un oggetto	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione	Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti tutti gli snodi tematici e stilistici Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo Il testo è stato compreso in modo incompleto e superficiale Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicare gravemente la comprensione	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
	RETORICA  Riconoscere usi figurati dei diversi linguaggi	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito La trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti gli aspetti La trattazione è corretta ma limitata agli aspetti più evidenti La trattazione presenta diffuse alcune inesattezze non gravi La trattazione presenta diffuse alcune inesattezze anche gravi	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
	INTERPRETAZIONE  Interpretare criticamente l'informazione	Interpretazione corretta e articolata del testo qualità dell'approccio interpretativo; capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre a interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione, modalità con cui i riscontri testuali vengono proposti: indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a verso o riga.	Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali Interpretazione complessiva corretta ma superficiale, con qualche riferimento testuale Non sono stati colti numerosi aspetti suscettibili di interpretazione Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
	TOTALE B (Competenze specifiche)				/40

Tipologia A

Somma dei punteggi delle due schede di valutazione (diviso 5)	Voto in ventesimi
<u>totale A + totale B</u> 5	/20

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA
B. TIPOLOGIA B (Max 40)

Competenze	TPC	Indicatori	Descrittori	Punti
IV SPECIFICA (TIPOLOGIA B)	ARGOMENTAZIONE  Riconoscere le strategie di risoluzione e argomentative	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni <i>pro</i> e <i>contro</i> ; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio; capacità di cogliere elementi non espliciti a sostegno dell'argomentazione come il tono ironico o polemico del testo	Sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni	14-15
			La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale	11-13
			Tesi individuata correttamente ma solo parzialmente a grandi linee	10
			Sono stati individuati solo pochi alcuni punti della tesi	8-9
			La tesi non è stata individuata e stata fraintesa	1-5
	PERTINENZA  Sostenere con coerenza un ragionamento	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti coerenza del percorso; articolazione del percorso, messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione	Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	9-10
			Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	7-8
			Percorso che dà conto in modo semplice dei passaggi logici essenziali	6
			Diffuse ricorrenze alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	4-5
			Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente o volte incoerente	1-3
	CONOSCENZE  Correttezza e articolazione della conoscenza	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale	Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	14-15
			Riferimenti culturali ampi e approfonditi	11-13
			Riferimenti culturali limitati ma corretti	10
			Riferimenti culturali con incertezze	8-9
			Riferimenti culturali essenziali/non pertinenti	1-5
TOTALE B (Competenze specifiche)				/40

Tipologia B

Somma dei punteggi delle due schede di valutazione (diviso 5)	Voto in ventesimi
$\frac{\text{totale A} + \text{totale B}}{5}$	/20

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA
TIPOLOGIA C (Max 40)

Competenze	TPC	Indicatori	Descrittori	Punti
IV SPECIFICA (TIPOLOGIA C)	PERTINENZA  Sostenere con coerenza un ragionamento	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoli dei paragrafi; efficacia della titolazione	Richieste e indicazioni di lavoro rispettate in modo completo ed efficace	9-10
			Richieste e indicazioni di lavoro rispettate completamente	7-8
			Richieste e indicazioni di lavoro complessivamente rispettate	6
			Richieste e indicazioni di lavoro in parte disattese	4-5
			Richieste e indicazioni di lavoro completamente disattese	1-3
	EFFICACIA  Precisione, fluidità ed efficacia nel comunicare	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione coerenza del percorso, ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali	Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti fattuali dell'organizzazione logica	14-15
			Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso	11-13
			Esposizione elementare, che presenta solo i principali snodi concettuali del discorso	10
			Esposizione con numerose alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	6-9
			Esposizione del tutto molto disordinata	1-5
	CONOSCENZE  Correttezza e articolazione delle conoscenze	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale	Quadro culturale completo e approfondito, trattazione di taglio personale	14-15
			Quadro culturale ampio e approfondito, approccio compilativo	11-13
			Quadro culturale corretto ed essenziale	10
			Quadro culturale corretto ma incompleto/summario	6-9
			Quadro culturale con numerose inesattezze	1-5
TOTALE B (Competenze specifiche)				/40

Tipologia C

Somma dei punteggi delle due schede di valutazione (diviso 5)	Voto in ventesimi
$\frac{\text{totale A} + \text{totale B}}{5}$	/20

Giuseppe Latorre

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA | DSA

I 10 punti che afferiscono all'indicatore CORRETTEZZA sono state ripartite sulle altre voci, in linea con quanto indicato nel PEP

Generali

#	ELEMENTI	Descrittori	Liv		Voto
ORGANIZZAZIONE	Ideare, pianificare e organizzare un testo, una rappresentazione visiva, un discorso	Testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto	4	(Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto)	10
		Testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto	4	(Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto)	9
				(Testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto)	8
		Testo strutturato in modo semplice, carenze nella ripartizione del contenuto	3	(Testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto)	7
		Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto	2	(Testo strutturato in modo semplice, carenze nella ripartizione del contenuto)	6
		Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto	2	(Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto)	5
				(Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto)	4
		Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	1	(Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti)	3
		Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	1	(Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti)	2
		Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	1	(Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti)	1
COERENZA-COESIONE	Coerenza e coesione testuale e comunicativa	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate	5	(Regole di coesione e coerenza completamente rispettate)	10
		Regole di coesione e coerenza completamente rispettate	5	(Regole di coesione e coerenza completamente rispettate)	9
		Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate	4	(Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate)	8

		Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate	4	(Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate)	7
		Principali regole di coesione e coerenza rispettate	3	(Principali regole di coesione e coerenza rispettate)	6
		Alcune carenze riguardanti coesione e coerenza	2	(Alcune carenze riguardanti coesione e coerenza)	5
		Alcune carenze riguardanti coesione e coerenza	2	(Alcune carenze riguardanti coesione e coerenza)	4
		Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese	1	(Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese)	3
		Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese	1	(Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese)	2
		Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese	1	(Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese)	1
		Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese	1	(Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese)	1
LINGUAGGIO	Ricchezza e padronanza nell'uso dei linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)	Scelta lessicale ampia, corretta ed efficace	5	(Scelta lessicale ampia, corretta ed efficace)	10
		Scelta lessicale ampia, corretta ed efficace	5	(Scelta lessicale ampia, corretta ed efficace)	9
				(Scelta lessicale ampia e corretta)	8
		Scelta lessicale ampia e corretta	4	(Scelta lessicale ampia e corretta)	7
				(Scelta lessicale corretta ma limitata)	6
		Alcune scelte lessicali scorrette	2	(Alcune scelte lessicali scorrette)	5
		Alcune scelte lessicali scorrette	2	(Alcune scelte lessicali scorrette)	4
		Diffuse scelte lessicali scorrette	1	(Diffuse scelte lessicali scorrette)	3
		Diffuse scelte lessicali scorrette	1	(Diffuse scelte lessicali scorrette)	2
		Diffuse scelte lessicali scorrette	1	(Diffuse scelte lessicali scorrette)	1
CORRETTEZZA	Correttezza nell'applicazione delle regole	Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta, consapevole ed efficace	5	(Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta, consapevole ed efficace)	/
		Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta, consapevole ed efficace	5	(Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta, consapevole ed efficace)	/
		Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare	4	(Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare)	/
		Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare	4	(Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare)	/
		Ortografia e morfologia corrette, alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura	3	(Ortografia e morfologia corrette, alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura)	/
		Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura	2	(Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura)	5
		Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura	2	(Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura)	5

		Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura	2	(Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura)	4
		Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1	(Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura)	3
		Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1	(Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura)	2
		Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1	(Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura)	1
CONGRUENZA RIFERIMENTI	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo	5	(Padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo)	12
				(Padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo)	11
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi	4	(Conoscenze e riferimenti culturali ampi)	10
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi	4	(Conoscenze e riferimenti culturali ampi)	9
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	3	(Conoscenze e riferimenti culturali essenziali)	8
				(Conoscenze e riferimenti culturali limitati/frammentari)	7
		Conoscenze e riferimenti culturali limitati/frammentari	2	(Conoscenze e riferimenti culturali limitati/frammentari)	6
		Conoscenze e riferimenti culturali limitati/frammentari	2	(Conoscenze e riferimenti culturali limitati/frammentari)	5
				(Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti)	4
		Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti	1	(Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti)	3
		Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti	1	(Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti)	2
		Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti	1	(Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti)	1
GIUDIZIO	Esprimere fondati giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	5	(Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello)	13
		Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	5	(Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello)	12
				(Giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati)	11
		Giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati	4	(Giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati)	10
		Giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati	4	(Giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati)	9

		Giudizi critici e valutazioni personali sostenuti e argomentati per lo più attraverso riferimenti banali e luoghi comuni	3	(Giudizi critici e valutazioni personali sostenuti e argomentati per lo più attraverso riferimenti banali e luoghi comuni)	8
				(Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto o portando elementi di supporto non corretti)	7
		Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto o portando elementi di supporto non corretti	2	(Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto o portando elementi di supporto non corretti)	6
				(Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto o portando elementi di supporto non corretti)	5
				(Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali)	4
		Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	1	(Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali)	3
		Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	1	(Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali)	2
		Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	1	(Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali)	1

Specifico tipologia A

RIS PET TO CO NSE GNE	Rispettare i vincoli posti nella consegna	Consegna rispettata in tutte le sue parti	5	(Consegna rispettata in tutte le sue parti)	10
		Consegna rispettata in tutte le sue parti	5	(Consegna rispettata in tutte le sue parti)	9
		Consegna complessivamente rispettata	4	(Consegna complessivamente rispettata)	8
		Consegna complessivamente rispettata	4	(Consegna complessivamente rispettata)	7
		Consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali	3	(Consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali)	6
		Consegna in parte disattesa	2	(Consegna in parte disattesa)	5
		Consegna in parte disattesa	2	(Consegna in parte disattesa)	4
		Consegna completamente disattesa	1	(Consegna completamente disattesa)	3
		Consegna completamente disattesa	1	(Consegna completamente disattesa)	2
		Consegna completamente disattesa	1	(Consegna completamente disattesa)	1
FOC US	Riconosce il tema o l'argomento principale di un testo, di un oggetto iconografico	Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito	5	(Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito)	10
		Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito	5	(Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito)	9

	o di un problema o di sue specifiche parti	Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti/tutti gli snodi tematici e stilistici	4	(Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti/tutti gli snodi tematici e stilistici)	8
		Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti/tutti gli snodi tematici e stilistici	4	(Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti/tutti gli snodi tematici e stilistici)	7
		Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo	3	(Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo)	6
		Il testo è stato compreso in modo incompleto o superficiale	2	(Il testo è stato compreso in modo incompleto o superficiale)	5
		Il testo è stato compreso in modo incompleto o superficiale	2	(Il testo è stato compreso in modo incompleto o superficiale)	4
		Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione	1	(Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione)	3
		Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione	1	(Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione)	2
		Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione	1	(Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione)	1
RETORICA	Riconoscere figure retoriche e usi figurati dei diversi linguaggi	Tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito	5	(Tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito)	10
		Tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito	5	(Tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito)	9
		La trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti gli aspetti	4	(La trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti gli aspetti)	8
		La trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti gli aspetti	4	(La trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti gli aspetti)	7
		La trattazione è corretta ma limitata agli aspetti più evidenti	3	(La trattazione è corretta ma limitata agli aspetti più evidenti)	6
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze non gravi	2	(La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze non gravi)	5
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze non gravi	2	(La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze non gravi)	4
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi	1	(La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi)	3

		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi	1	(La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi)	2
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi	1	(La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi)	1
INTERPRETAZIONE	Interpretare e in modo critico l'informazione	Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali	5	(Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali)	10
		Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali	5	(Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali)	9
		Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali	4	(Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali)	8
		Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali	4	(Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali)	7
		Interpretazione complessiva corretta ma superficiale, con qualche riferimento testuale	3	(Interpretazione complessiva corretta ma superficiale, con qualche riferimento testuale)	6
		Non sono stati colti numerosi aspetti suscettibili di interpretazione	2	(Non sono stati colti numerosi aspetti suscettibili di interpretazione)	5
		Non sono stati colti numerosi aspetti suscettibili di interpretazione	2	(Non sono stati colti numerosi aspetti suscettibili di interpretazione)	4
		Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari	1	(Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari)	3
		Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari	1	(Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari)	2
		Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari	1	(Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari)	1

Specifico tipologia B

ARGOMENTAZIONE	Riconoscere le più comuni strategie di risoluzione e argomentative (tesi, argomenti, obiezioni e contro	Sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni	5	(Sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni)	15
		Sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni	5	(Sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni)	14
		La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale	4	(La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale)	13

	obiezioni e le loro relazioni reciproche)	La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale	4	(La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale)	12
		La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale	4	(La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale)	11
		Tesi individuata correttamente ma solo parzialmente/a grandi linee	3	(Tesi individuata correttamente ma solo parzialmente/a grandi linee)	10
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	(Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi)	9
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	(Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi)	8
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	(Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi)	7
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	(Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi)	6
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	(La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa)	5
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	(La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa)	4
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	(La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa)	3
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	(La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa)	2
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	(La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa)	1
PERTINENZA	Sostenere con coerenza un percorso ragionativo o adoperando connettivi pertinenti	Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	(Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale)	10
		Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	(Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale)	9
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	(Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo)	8
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	(Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo)	7
		Percorso che dà conto in modo semplice dei passaggi logici essenziali	3	(Percorso che dà conto in modo semplice dei passaggi logici essenziali)	6
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2	(Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza)	5
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2	(Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza)	4
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	(Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente)	3

		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	(Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente)	2
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	(Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente)	1
CO NOS CEN ZE	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	(Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale)	15
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	(Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale)	14
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	(Riferimenti culturali ampi e approfonditi)	13
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	(Riferimenti culturali ampi e approfonditi)	12
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	(Riferimenti culturali ampi e approfonditi)	11
		Riferimenti culturali limitati ma corretti	3	(Riferimenti culturali limitati ma corretti)	10
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	(Riferimenti culturali con inesattezze)	9
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	(Riferimenti culturali con inesattezze)	8
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	(Riferimenti culturali con inesattezze)	7
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	(Riferimenti culturali con inesattezze)	6
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	(Riferimenti culturali assenti/non pertinenti)	5
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	(Riferimenti culturali assenti/non pertinenti)	4
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	(Riferimenti culturali assenti/non pertinenti)	3
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	(Riferimenti culturali assenti/non pertinenti)	2
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	(Riferimenti culturali assenti/non pertinenti)	1

Specifico tipologia C

PER TIN ENZ A	Sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	(Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale)	10
		Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	(Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale)	9
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	(Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo)	8
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	(Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo)	7
		Percorso che dà conto in modo semplice dei passaggi logici essenziali	3	(Percorso che dà conto in modo semplice dei passaggi logici essenziali)	6
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2	(Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza)	5
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel	2	(Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza)	4

		sostenere il percorso con coerenza		
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1 (Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente)	3
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1 (Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente)	2
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1 (Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente)	1
EFFI CAC IA	Precisione, fluidità ed efficacia in uno scambio comunicativo. Corretta interazione con gli altri e uso di supporti adeguati	Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	5 (Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica)	15
		Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	5 (Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica)	14
		Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso	4 (Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso)	13
		Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso	4 (Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso)	12
		Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso	4 (Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso)	11
		Esposizione elementare, che presenta solo i principali snodi concettuali del discorso	3 (Esposizione elementare, che presenta solo i principali snodi concettuali del discorso)	10
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2 (Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo)	9
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2 (Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo)	8
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2 (Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo)	7
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2 (Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo)	6
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1 (Esposizione del tutto/molto disordinata)	5
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1 (Esposizione del tutto/molto disordinata)	4
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1 (Esposizione del tutto/molto disordinata)	3
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1 (Esposizione del tutto/molto disordinata)	2

		Esposizione del tutto/molto disordinata	1	(Esposizione del tutto/molto disordinata)	1
CO NOS CEN ZE	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	(Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale)	15
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	(Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale)	14
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	(Riferimenti culturali ampi e approfonditi)	13
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	(Riferimenti culturali ampi e approfonditi)	12
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	(Riferimenti culturali ampi e approfonditi)	11
		Riferimenti culturali limitati ma corretti	3	(Riferimenti culturali limitati ma corretti)	10
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	(Riferimenti culturali con inesattezze)	9
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	(Riferimenti culturali con inesattezze)	8
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	(Riferimenti culturali con inesattezze)	7
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	(Riferimenti culturali con inesattezze)	6
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	(Riferimenti culturali assenti/non pertinenti)	5
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	(Riferimenti culturali assenti/non pertinenti)	4
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	(Riferimenti culturali assenti/non pertinenti)	3
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	(Riferimenti culturali assenti/non pertinenti)	2
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	(Riferimenti culturali assenti/non pertinenti)	1

Giuseppe Latorre

STORIA 2024/2025

99 ore – Classe VA-VB C.A.P.E.S.

Docente: Katia Avi

UD 01_Compетенze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il metodo contemporaneo

Abilità sviluppate

- Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie
- Correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente
- Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati
- Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse

Conoscenze essenziali

Raccordo con i contenuti del IV anno - materiale fornito con slide e scansioni dal testo

Lettura approfondimento de Il pericolo di un'unica storia - Chimamanda Ngozi Adichie

La Destra storica

- La società industriale di massa
- L'imperialismo
- Le grandi potenze nel tardo Ottocento
- L'Italia liberale e la crisi di fine secolo

Capitolo 1 Scenario di inizio secolo

- L'Europa della belle époque pp.18-20
- L'Italia di Giolitti pp.23-27

- L'impresa di Libia (letture da *Noi però gli abbiamo fatto le strade*, F. Filippi)

Capitolo 2 La Prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

- Lo scoppio del conflitto pp.32-34
- Il primo anno di guerra e l'intervento italiano pp.36-37; 39-41
- Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'intesa pp.44-47
- La rivoluzione russa pp.52-57

Capitolo 3 La Grande guerra come svolta storica

- Il quadro geopolitico: la nuova Europa

Capitolo 4 Vincitori e vinti

- I difficili anni venti pp.88-92
- L'Unione sovietica da Lenin a Stalin pp.95-97

Approfondimento: Attività di lettura, comprensione, riflessione e restituzione sul testo de la *Psicologia delle folle*, Gustave Le Bon

Capitolo 5 Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- La crisi del dopoguerra pp.101-105
- Il crollo dello stato liberale pp.109-112
- Il fascismo al potere pp.113-116

Capitolo 6 La crisi del 1929 e il New Deal

- La grande crisi pp.126-128
- Il New Deal pp.128

Capitolo 7 Il fascismo

- La dittatura totalitaria pp.136-139
- Fascismo e società pp.144-148
- La guerra d'Etiopia e le leggi razziali (cenni) pp.153-155 ; (letture da *Noi però gli abbiamo fatto le strade*, F. Filippi)

La Trento fascista: percorso in città organizzato dal Museo storico trentino (marzo 2025)

Capitolo 8 Il nazismo

- L'ascesa di Hitler pp.160-165

- Il totalitarismo nazista pp.167-172

Capitolo 9 Lo stalinismo

- Modernizzazione economica e dittatura pp.177-180
- Terrore, consenso e conformismo pp.182-186

Unità 4

Capitolo 10 La Seconda guerra mondiale e la Shoah

- Il mondo e l'Europa negli anni trenta pp.199-201
- L'ordine europeo in frantumi pp.202-204

Capitolo 11 La Seconda guerra mondiale

- L'espansione dell'asse pp.208-214
- L'intervento americano e la sconfitta dell'Asse pp.216-221

Capitolo 12 L'Europa nazista: la Resistenza, la Shoah

- La Resistenza in Europa e in Italia pp.228-235
- La Shoah pp.240-245

Cenni al periodo post Seconda Guerra mondiale (bipolarismo, guerra fredda, decolonizzazione, boom economico)

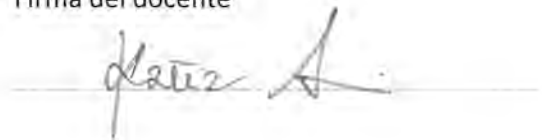
Osservazioni finali

Il conteggio delle ore per unità didattica prende in considerazione anche il tempo dedicato a ripasso, verifiche e simulazioni per colloquio orale.

Firma dei rappresentanti di classe



Firma del docente



SITUAZIONE DELLA CLASSE VA

La classe VA ha dimostrato un livello di preparazione inizialmente eterogeneo dal punto di vista delle abilità di studio e di elaborazione orale e scritta; in particolare alcuni hanno evidenziato una certa difficoltà nell'astrazione dei concetti e nell'organizzazione del pensiero e delle idee, ma anche nella costanza dello studio.

Un gruppo ha mostrato maggior interesse e partecipazione rispetto alle proposte didattiche, proponendo soluzioni e strategie efficaci all'apprendimento.

Dal punto di vista metodologico, in particolare la capacità di studio e di organizzazione è migliorata durante l'anno e la parte da potenziare è risultata da subito quella dell'esposizione orale. Il gruppo assiduo, quello che ha partecipato regolarmente alle lezioni, si è mostrato curioso e collaborativo anche a nuove modalità didattiche che di seguito verranno presentate.

MODALITÀ DIDATTICHE

Per quanto riguarda la Storia si sono affrontati i principali eventi tra la fine dell'800 e il '900, (fine della Seconda Guerra Mondiale) ma in particolare le classi hanno svolto le proposte di attività sulle conoscenze partendo dalla riflessione sulla Tavola Periodica delle Competenze, prodotto di un gruppo di lavoro composto da professori che quotidianamente lavorano in un territorio che chiamiamo scuola, aule, classi, studenti, colleghi ecc. ecc. (I Quaderni della ricerca #63, La Tavola Periodica delle Competenze, a cura di Fabio Di Pietro e Stefano Lotti, Loescher, 2022)

La Tavola Periodica delle Competenze è stata concepita come uno strumento con cui ragionare sulle competenze che si mettono in gioco in ogni azione di insegnamento e apprendimento.

Infatti, come la tavola di Mendeleev aveva tentato di riassumere il mondo, così la tavola si propone di riassumere la complessità dell'azione didattica. Come una mappa, la TPC offre al docente la possibilità di orientarsi rapidamente negli elementi che compongono le competenze e gli consente di intercettare gli aspetti di volta in volta richiesti. A buon diritto può essere considerata, inoltre, come un quadro sinottico di competenze da potenziare, valutare e valorizzare nel lavoro con studenti e studentesse.

Tale quadro intende riassumere in modo evidente quanto la normativa in vari documenti, articolazioni e indicazioni ha prodotto sulle competenze.

La Tavola periodica delle competenze ha permesso ai ragazzi di avere maggior consapevolezza sul senso delle loro attività, sulle competenze messe in atto, sulle modalità di valutazione e apprendimento che di volta in volta venivano potenziate ed esercitate con proposte finalizzate al loro sviluppo.

L'attività didattica, partita dalla progettazione attraverso la tavola, è stata possibile attraverso l'uso della piattaforma didattica di Moodle, la quale presenta delle potenzialità didattiche che sono innovative rispetto ad altre piattaforme e potenzia la diversificazione, la personalizzazione, la valorizzazione, l'autovalutazione, la peer evaluation, l'innovazione didattica a 360 gradi!

TESTO IN ADOZIONE

Fossati, Luppi, Zanette, Senso storico. Vol.3, Pearson, 2016.; slide, saggi e link fornite dalla docente



CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata supportata dall'utilizzo della TPC, che ha permesso maggior consapevolezza su criteri, obiettivi e livelli di competenza.

ALCUNI ESEMPI DI PROPOSTE

1. Darwin e la gerarchia delle razze: approfondimento

Competenze esercitate:

- Forum
- Glossario
- Sintesi in mappa

2. Trento nella Grande Guerra:

Competenze esercitate:

- Ricerca, comprensione, produzione, riflessione
- confronto
- mappa
- efficacia comunicativa

3. La psicologia delle folle – Gustave Le Bon

Competenze esercitate:

- Lettura e comprensione
- Organizzazione
- Focus
- Acquisire e utilizzare le conoscenze
- Pensiero critico

STORIA DELL'ARTE

Docente: Laura Filippi

ITA-VA-UD 1: La storia della letteratura italiana della fine dell'Ottocento e del Novecento

33 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Dato un elaborato artistico del periodo fra il 1850 e il 1950 simile a quelli analizzati in aula, risponde a domande semistrutturate/strutturate riconoscendo la corrente di appartenenza, identificando i principali elementi caratterizzanti e confrontandolo autonomamente in modo opportuno con altre opere dello stesso o di altri periodi. Nel rispondere, si esprime in modo corretto anche dal punto di vista morfosintattico e utilizza una terminologia specifica.

Abilità sviluppate

- Creare un quadro cronologico di riferimento
- Applicare un metodo di lettura all'opera d'arte, a un prodotto grafico o a un documento culturale
- Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte nel suo contesto storico - culturale
- Collegare lo stile dell'opera al periodo storico di appartenenza
- Adottare criteri di riconoscimento e decodifica dei simboli grafici

- Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e della costruzione architettonica

Conoscenze essenziali

- Strumenti e strategie per l'acquisizione dei contenuti dell'arte
 - Il tardo Ottocento: la rottura con il passato accademico.
 - Realismo
 - Gustave Coubert
 - *Funerale a Ornans*
 - *Gli spaccapietre*
 - *Le vagliatrici di grano*
 - Honoré Daumier
 - *Il vagone di terza classe*
 - *Gargantua*
 - Jean-Francois Millet
 - *Angelus*
 - *Le spigolatrici*
 - Edouard Manet
 - *Colazione sull'erba*
 - *Olympia*
 - *Il bar delle Folies Bergere*
 - La fotografia ed il cambiamento nella concezione dell'arte
 - Impressionismo
 - Claude Monet
 - *Impressione, levar del sole*
 - *Papaveri*
 - *La stazione Saint-Lazare*
 - *Studio di figura en plein air*
 - *La passeggiata*
 - *Covoni, fine dell'estate e Covoni, effetto di neve*
 - *La serie della Cattedrale di Rouen*
 - Edgar Degas
 - *Donna che si asciuga i capelli dopo il bagno*
 - *La famiglia Bellelli*
 - *Cavalli da corsa davanti alle tribune*
 - *Gli orchestrali*
 - *La lezione di danza*
 - *L'assenzio*
 - Pierre - Auguste Renoir
 - *Il palco*
 - *La Grenouillere*
 - *Ballo al Moulin de la Galette*
 - *Colazione dei canottieri*
 - Alle origini del Novecento
 - Post-impressionisti
 - Paul Cézanne
 - *La casa dell'impiccato*
 - *I bagnanti*
 - *Le grandi bagnanti*
 - *I giocatori di carte*

- *La montagna di Sainte-Victoire*
- Georges Seurat e il puntinismo
 - *Bagnanti ad Asnieres*
 - *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte*
- Paul Gauguin
 - *L'onda*
 - *Il Cristo giallo*
 - *Come? Sei gelosa?*
 - *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- Vincent Van Gogh
 - *I mangiatori di patate*
 - *Notte stellata*
 - *Girasoli*
- I presupposti dell'Art Nouveau
 - Principi generali (i presupposti, William Morris, il rinnovamento del gusto e le arti applicate)
 - Antoni Gaudì
 - *Casa Battlò*
 - *Parc Guell*
 - *Sagrada Familia*
 - Gustave Klimt
 - *Il bacio*
 - *Giuditta I*
 - *Salomè (Giuditta I)*

Firma dei rappresentanti di classe

Sara Beatistotin
Leont Lini

Firma del docente

Anna Filippi

FISICA

Docente: Emanuele Damiani

FIS-VA-UD 1: Fisica

99 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Lo studente riesce ad utilizzare un linguaggio specifico e formale della disciplina; a riconoscere ed utilizzare le leggi ed i principi per la risoluzione di problemi; ad analizzare i fenomeni anche di vita quotidiana.

Abilità sviluppate

- Impiego di nozioni e conoscenze matematiche e scientifiche nella risoluzione dei problemi.
- Operare con grandezze fisiche scalari e vettoriali e con le relative unità di misura.
- Conoscere e argomentare le forze.
- Conoscere e argomentare il tema delle condizioni di equilibrio di corpi solidi e liquidi.
- Riconoscere e descrivere situazioni di moti in sistemi inerziali. Lettura ed elaborazione di grafici.
- Distinguere e descrivere le varie forme dell'energia meccanica e descrivere quantitativamente e qualitativamente loro trasformazione da una forma all'altra.
- Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi e liquidi.

Conoscenze essenziali

- Grandezze fisiche, unità di misura nel Sistema Internazionale, notazione scientifica, arrotondamento, ordine di grandezza, equivalenze, conversioni, cifre significative, proporzionalità diretta, inversa e quadratica.

- Grandezze vettoriali e scalari, principali operazioni con i vettori, metodi grafici, componenti dei vettori, piano inclinato, concetti base di trigonometria.
- Massa e densità.
- Legge di gravitazione universale e forza peso.
- Forza elastica, forza di attrito statico e dinamico, equilibrio sul piano inclinato.
- Pressione: definizione, formula, principio di Pascal, torchio idraulico.
- Legge di Stevino, pressione atmosferica, principio dei vasi comunicanti.
- Spinta di Archimede e condizioni di galleggiamento.
- Moto rettilineo uniforme e moto rettilineo uniformemente accelerato; definizioni, grafici e leggi orarie.
- Caduta del grave e moto del proiettile.
- Il secondo principio della dinamica.
- Lavoro: definizione, formula e classificazione.
- Potenza: definizione e formula.
- Energia cinetica, energia potenziale gravitazionale, energia potenziale elastica.
- Conservazione dell'energia meccanica.

Esercitazioni e ricerche

- Nel terzo trimestre è stata effettuata una esercitazione in cui studentesse e studenti dovevano calcolare e rappresentare la traiettoria di un proiettile (moto parabolico).

Firma dei rappresentanti di classe

Sam Battistotti

Firma del docente

Stefano



FISICA - VA

Docente: Emanuele Damiani

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA risulta composta a inizio anno da 28 studenti, provenienti soprattutto dal CFP "Artigianelli" (ora ridotti a 26 a seguito del ritiro di due studenti nel corso del secondo trimestre) ed è risultata da subito abbastanza eterogenea per quanto riguarda le competenze, ma abbastanza uniforme nella generale poca partecipazione, attenzione ed interesse in classe.

La classe ha evidenziato una marcata difficoltà ad approfondire i concetti teorici, anche quelli basilari, sui quali si è dovuto ritornare più volte a scapito della completezza del programma ed una scarsa capacità di mantenere l'attenzione durante le lezioni che sono state svolte quasi sempre in maniera frontale.

Non è stato possibile completare il programma previsto e, pur ritornando più volte sugli stessi argomenti si è evidenziata una generale difficoltà a fare consolidare le competenze via via acquisite e alla fine dell'anno parecchi studenti presentano ancora molti elementi di debolezza.

Dal punto di vista relazionale, gli studenti hanno dimostrato, pur con alcuni elementi di criticità, di essere in grado di stabilire buoni rapporti all'interno della classe e nella relazione con il docente, sempre però nella linea generale, con alcune singole eccezioni della minor partecipazione possibile.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il programma è stato svolto prevalentemente tramite lezioni frontali in cui il docente presenta gli argomenti alla lavagna avvalendosi occasionalmente di dispense e/o materiali video, cercando di collegare gli aspetti teorici affrontati con situazioni concrete per favorire la comprensione dei concetti.

È stata fatta una esercitazione individuale sui moti bidimensionali.

Sono stati svolti esercizi in aula a supporto degli argomenti teorici trattati ed è stato messo a disposizione materiale a supporto del loro studio a casa su Classroom. A corredo della teoria sono stati forniti degli esercizi da svolgere a casa in preparazione alle esercitazioni e alle prove di competenza.

TESTO IN ADOZIONE

È stato suggerito l'acquisto di *"Studiamo la fisica; Giuseppe Ruffo Nunzio La Notte – Edizione Bianca – Seconda edizione"* e sono state fornite dispense dal docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le prove scritte la valutazione è stata condotta assegnando ad ogni esercizio o domanda un punteggio valutato in base alla correttezza del risultato, del concetto espresso o della formula riportata, al corretto uso delle unità di misura e alla terminologia adottata. Il voto finale è stato ottenuto con la somma dei singoli punteggi ragguagliati ad un massimo di dieci. Sono state fatte alcune valutazioni orali nel terzo trimestre per stimolare la capacità di formulare verbalmente le tematiche trattate e quale valutazione di recupero per miglioramento o per eventuale consolidamento del voto. Nella valutazione della esercitazione pratica si è tenuto conto sia della correttezza dei risultati sia della capacità di analisi della coerenza fra valori misurati e valori attesi dalla teoria.

PROJECT WORK - SOCIAL MEDIA MARKETING

Docente: Elisa Lorenzoni VA

V-PROJ-04 - Social Media Marketing

33 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione
- Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti
- Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Essere in grado di creare un **piano di social media marketing** per un brand specifico gestendo le differenti pagine dei social network create

Abilità sviluppate

- Utilizzare un foglio di calcolo per la gestione di un piano editoriale
- Utilizzare software per elaborazione grafica
- Utilizzare software per l'impaginazione
- Verificare l'impatto grafico-comunicativo del prodotto
- Applicare tecniche di fotografia e registrazioni immagini
- Utilizzare la macchina fotografica e la video camera digitale
- Utilizzare software e tecniche per la creazione di immagini e di grafici animati
- Utilizzare software e strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni multimediali

Conoscenze essenziali

- *Party on - Social Media Marketing:*
 - Analogy with party (invitations, entertainment and hosting) - activity Inventory other parties;
 - Throwing a party with a specific purpose (fun post and buy post);
 - Illusion on Social Media;

- Discovery paths (Search, review, interrupt, browse, eWom);
- *Content marketing:*
 - Identify content you can easily produce;
 - Think Systematically About Content;
 - Identify Buyer Personas and Keyword Themes;
 - Produce Your Own Content on Schedule;
 - Blog, Blog, Blog: You Gotta Blog;
 - Curate Other People's Content;
 - Encourage User Generated Content;
- *Principali caratteristiche dei Social Network (Facebook e Instagram for business):*
- *Social media marketing plan:*
 - Piano editoriale (topic - main content - declinazioni - media - stato - note);
 - Calendario editoriale;
 - Applicazione del piano editoriale e calendario editoriale al progetto di studio.

Treviso, 12/05/25

Firma dei rappresentanti di classe

Sara Bortolotti
Leonardo Aini

Firma del docente

Lesu

PROJECT WORK - Social Media marketing

Docente: Elisa Lorenzoni VA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 26 studenti, di cui:

- 22 studenti provenienti dal CFP "Artigianelli";
- 4 studenti provenienti da Istituto di Formazione Professionale "Sandro Pertini" - Sezione Legno.

Il livello di preparazione iniziale dei ragazzi è risultato abbastanza eterogeneo sotto il profilo delle abilità orali e scritte della lingua inglese, in quanto il corso si svolge in modalità CLIL. Alcuni studenti hanno manifestato difficoltà evidenti soprattutto nel primo periodo dell'anno scolastico dove era richiesto loro di comunicare in lingua inglese, nella seconda parte dell'anno, dove veniva richiesta una produzione scritta della materia in lingua inglese, il processo è risultato più agevole.

Dal punto di vista relazionale, hanno dimostrato di essere in grado di stabilire buoni rapporti all'interno della classe e nella relazione con i docenti.

MODALITÀ DIDATTICHE

Questo corso ha lo scopo di potenziare le competenze comunicative e promozionali attraverso il web, fornendo strategie in ambito di comunicazione e social media marketing.

Il corso prevede lo svolgimento delle lezioni **in modalità CLIL**; tutto il materiale fornito agli studenti è autentico ed in lingua inglese (dal libro *"Social Media Marketing Workbook - How to use Social Media for business"* di Jason MacDonald ed. 2021).

Le principali attività svolte incentivano il lavoro di gruppo in modo che gli studenti siano spronati a parlare tra di loro in inglese e la stesura scritta di un social media marketing plan applicato al loro caso di studio. Una parte di questa stesura scritta compare all'interno della relazione finale di Project Work.

Approcci metodologici: Task-Based Learning, Project-Based Learning, Cooperative Learning. Scelte e strategie per promuovere l'interazione e la comunicazione durante la lezione coinvolgendo gli studenti: lavoro a coppie, lavoro di gruppo, condivisione in plenaria.

Durante tutta la durata del modulo l'insegnante ha fornito un supporto personale ad ogni studente che ne ha avuto bisogno. Sono stati utilizzati strumenti della metodologia CLIL quali Hot Seat, Station Learning e Pyramid game.

Le competenze previste dal piano nazionale sono le seguenti:

- Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione
- Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti
- Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali.

TESTO IN ADOZIONE

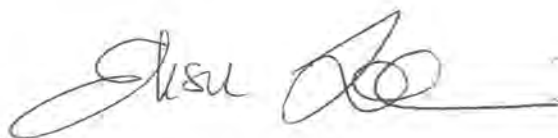
Materiale fornito dal docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie della materia di Project Work. Si sono somministrate anche alcune verifiche per contenuti.

Le griglie di valutazione adottate sono allegate nelle pagine seguenti.

Trauco, 12/05/25

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Trauco', followed by a stylized flourish.

PROJECT WORK - SMM

Docente: Elisa Lorenzoni - VA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELAZIONE SOCIAL MEDIA MARKETING:

VALUTAZIONE PIANO DI SOCIAL MEDIA MARKETING

STUDENTE		PUNTEGGIO
PIANO E CALENDARIO EDITORIALE	completezza (introduzione con spiegazione teorica dello strumento - presentazione del piano editoriale e del calendario applicato al caso di studio, conclusione con apertura dei canali e pubblicazione mese di maggio)	0 - 10
	contenuti (in questa fase valuto se tutte le indicazioni date in precedenza sul content marketing sono state rispettate nella creazione del piano - presenza di UGC, other people's content, interazioni , ecc..)	
	qualità del testo (il testo descrittivo dei due strumenti viene valutato sulla base di sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (In questo caso si valuta il testo sulla base della presenza o meno delle motivazioni che hanno portato alla creazione del piano - testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0 - 10
	applicazione dello strumento (il piano deve prevedere topic, main content, declinazioni, media, stato e note; mentre il calendario deve prevedere il giorno di pubblicazione, il canale, il copy ed il visual collegato al piano)	0 - 10

Trento, 12/05/25



PROJECT WORK

Docente: Elisa Lorenzoni - classe VA

V-PROJ-01-02-03: Project Work

198 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- Avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie di settore
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Applicare metodologie per innescare i processi creativi e innovativi
- Realizzare i prodotti innovativi concordati, seguendo tutte le fasi e utilizzando una vasta gamma di strumenti del metodo C-School (programmazione, analisi di mercati, analisi dei costi, marketing, ecc.)

Abilità sviluppate

- definire le diverse fasi per la realizzazione del prodotto
- stabilire il corretto flusso operativo per la realizzazione del prodotto
- valutare le risorse disponibili (materiali e umane) e prevedere i costi
- ricercare informazioni necessarie allo sviluppo del progetto
- raccogliere la documentazione (con indicazione delle fonti) e gestire la comunicazione del progetto
- utilizzare piattaforme e applicazioni per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete
- utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione
- utilizzare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali

Conoscenze essenziali

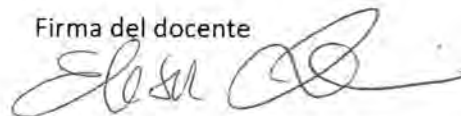
- **Prodotti innovativi:** Partire dal concept
Agenda 2030
- **CPS** (customer/client, problem, solution);
- **Check list per capire se l'idea innovativa può funzionare;**
- **Fasi, documenti di contrattazione e figure per la gestione del Project Work**
(metodologia C-school - il mercato delle skills)
- **Strumenti di base per l'analisi del cliente e del mercato:**
 - analisi dei cappelli di De Bono
 - benchmarking (interno, competitivo, funzionale e generico)
- **Value proposition design:**
 - personas
 - profilazione del cliente
 - sondaggi e interviste
 - mappa del valore
 - fase di fit
- **Naming a brand:**
 - fase di ricerca del nome (*attività naming a brand*)
 - archetipi di Jung per la definizione della personalità di un brand
 - moodboard brand
 - creazione immagine attraverso logo e brand identity
 - corporate image
- **Prototipazione:**
 - prototipazione siti web e app: *CJM (customer Journey map)*
user flow, wireframe,
design system,
prototipo navigabile e interattivo
 - prototipazione spazi: *fase di analisi, ideazione, produzione;*
 - prototipazione prodotti: *fase di analisi, ideazione, produzione;*
 - organizzazione eventi regole base
- **Presentation design**

Treviso, 12/05/25

Firma dei rappresentanti di classe

Sara Battistotta
Gemma Airo

Firma del docente



PROJECT WORK

Docente: Elisa Lorenzoni VA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 26 studenti, di cui:

- 22 studenti provenienti dal CFP "Artigianelli";
- 4 studenti provenienti da Istituto di Formazione Professionale "Sandro Pertini"
- Sezione Legno.

Il livello di preparazione iniziale degli studenti si è rivelato eterogeneo in termini di competenze nell'ambito dello studio e dell'elaborazione sia orale che scritta. Una frazione della classe si è distinta per l'interesse e la costanza nel lavoro di apprendimento, mentre un'altra parte ha incontrato difficoltà nel mantenere un ritmo di studio efficace e nell'adempiere ai compiti assegnati. Complessivamente, nonostante le buone capacità, gli studenti tendono ad orientarsi verso un approccio più guidato nello studio e nella ricerca.

Inizialmente si è riscontrata una certa sfida nell'adattamento dalla logica della progettazione di prodotto, caratteristica dei percorsi educativi precedenti, alla gestione dei processi. Nel corso dell'anno, la maggior parte degli studenti ha registrato un progresso, ottenendo risultati complessivamente soddisfacenti. Tuttavia, permane un certo grado di difficoltà in alcuni casi.

Sotto il profilo relazionale, gli studenti hanno dimostrato una buona capacità nel stabilire relazioni positive sia tra di loro che con i docenti.

MODALITÀ DIDATTICHE

La materia fa parte dell'area tecnico-professionale e si pone come obiettivo principale quello di dare continuità e compimento ai percorsi precedenti, potenziando le capacità progettuali degli studenti, passando da un approccio di progettazione di prodotto ad uno di gestione di processo.

La materia prevede il raggiungimento delle seguenti competenze:

- Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie di settore
 - Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
 - Avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Le competenze di progettazione implicano la capacità di muoversi nella complessità e di scomporre i problemi per proporre una o più soluzioni attuabili e, se possibile, originali e innovative. In tal senso, risulta più importante il processo di ricerca e sperimentazione anziché il risultato raggiunto in termini di prodotto.

Acquisire queste competenze significa pianificare e gestire azioni diverse, con attenzione ai tempi di realizzazione; significa prevedere e organizzare il lavoro con precisione e rigore, ma anche affrontare l'imprevisto modificando le azioni con flessibilità. Significa anche essere competenti, a vari livelli, rispetto all'ambito disciplinare e professionale entro cui un progetto/problema si situa.

La programmazione della materia tiene conto della diversa provenienza degli studenti e lascia ampia scelta all'espressione delle competenze acquisite negli anni precedenti.

Si dà ai ragazzi la possibilità di lavorare a progetti legati ai diplomi raggiunti, auspicando la realizzazione di progetti multidisciplinari che consentano la collaborazione fra di loro.

Lo sviluppo del Project Work viene svolto in gruppo (formato da 3 studenti), in modo da incentivare la collaborazione e la contaminazione di studenti con background diversi all'interno del team di lavoro.

A tal proposito, quest'anno, per favorire la nascita di progetti in tal senso, le lezioni della materia si sono svolte in contemporanea con l'altra classe quinta del percorso C.A.P.E.S., in particolare la classe VB, sempre dell'Istituto Artigianelli. Si sono alternati momenti in plenaria dove tutte le due classi e le due docenti coinvolte conducevano lezioni su aspetti più teorici della materia e momenti in piccolo gruppo dove gli studenti, lavorando con il proprio team, potevano applicare, al loro progetto di studio, gli strumenti della metodologia di design spiegati.

Attualmente, nei processi creativi le nuove tecnologie giocano un ruolo fondamentale sia in fase di indagine e realizzazione che in fase di promozione. Inoltre, poter attingere ad un bagaglio culturale ampio costituisce una risorsa importante per sviluppare le proprie capacità espressive e progettuali.

La sinergia tra le parti è stata costante. Inoltre, nella logica del lavoro a progetto che caratterizza la didattica del nostro centro, la disciplina è stata integrata con la materia di TPO - materia con la quale condivide parte delle competenze (soprattutto nella parte di creazione del Business Plan).

Per questa materia le metodologie utilizzate sono quelle tipiche del project work e del lavoro a progetto che agiscono in sintonia con le metodologie di *Cooperative Learning* e *Project Based Learning* utilizzate negli anni precedenti sia dall'Istituto Artigianelli che dal Centro Moda Canossa. Dall'esposizione di alcuni concetti fondamentali necessari alla gestione e valutazione di processi, si è poi arrivati al lavoro sui progetti reali.

Nelle fasi iniziali dell'anno scolastico, è stato dedicato del tempo al completamento di un modulo riguardante la ricerca di una tematica di progetto su cui concentrare l'intero lavoro progettuale. Questo modulo ha incluso anche l'illustrazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, fornendo agli studenti un quadro di riferimento per contestualizzare la problematica su cui basare la loro idea imprenditoriale.

A seguito di questo modulo, gli alunni hanno iniziato a lavorare al proprio progetto di esame. Sono stati incoraggiati a lavorare in team, combinando le competenze di percorsi

diversi. Si sono formati così in totale **16 gruppi** che affrontano tematiche attuali, tra le quali problematiche legate allo smaltimento di rifiuti RAAE, al riutilizzo del legno attaccato dal bostrico, al coinvolgimento dei giovani nello sport, all'overtourism in Trentino, all'aiuto nella vita quotidiana di persone ipovedenti, al consumo consapevole e sostenibile dei prodotti alimentari, all'incentivare una dieta sana e a costi accessibili, all'aiutare i giovani a trovare un lavoro nel settore grafico e cinematografico, all'aiutare gli anziani a mantenersi in forma e al conservare le radici e tradizioni del nostro territorio. In questa fase il lavoro del docente si configura come un facilitatore all'apprendimento che aiuta gli studenti a condurre le ricerche, esplicitare i processi meta-cognitivi e pianificare il lavoro.

TESTO IN ADOZIONE

Materiale fornito dal docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie, alle quali si rimanda, e spazia dal prodotto al processo; dalla pianificazione alla efficacia della comunicazione. In particolare è stata valutato come venivano applicati gli strumenti del metodo, la qualità della relazione scritta, la completezza, la qualità delle riflessioni e degli approfondimenti e la puntualità nelle consegne.

La valutazione, in alcuni casi è stata una valutazione di gruppo, mentre in altri casi, si è optato per suddividere il compito assegnato tra i vari componenti del team in modo da poter aver anche una valutazione sul singolo studente.

Le griglie di valutazione adottate sono allegate nelle pagine seguenti.

Trento, 12/05/25



PROJECT WORK

Docente: Elisa Lorenzoni - VA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELAZIONE *PROJECT WORK*:

Griglia 1° trimestre:

Prima consegna:

STUDENTE		PUNTEGGIO
INTRODUZIONE	completezza (motivazione, ruoli, inquadramento problematica)	0 - 10
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito?)	0 - 10
CPS	completezza (inquadramento generale, applicazione al progetto, conclusione)	0 - 10
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0 - 10
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0 - 10

CAPPELLI DI DE BONO	completezza (inquadramento generale, applicazione al progetto, conclusione)	0 - 10
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato)	0 - 10
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0 - 10

Seconda consegna:

STUDENTE		PUNTEGGIO
BENCHMARKING	completezza (obiettivo, parametri, tipologia bench, aziende, analisi, conclusione)	0 - 10
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato)	0 - 10
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0 - 10

Griglia 2° trimestre:

Terza consegna:

STUDENTE		PUNTEGGIO
VPD- Profilazione	completezza (teoria strumento, segmentazione target, personas, profilazione, ordine importanza, conclusione)	0 - 10
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato)	0 - 10
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0 - 10

Quarta consegna:

STUDENTE		PUNTEGGIO
QUESTIONARI E INTERVISTE	completezza (teoria strumento, fissare obiettivi indagine, identificare il target, determinare la dimensione del campione, definire la procedura, redigere il questionario)	0 - 10
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato)	0 - 10
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0 - 10

Quinta consegna:

STUDENTE		PUNTEGGIO
	completezza (teoria strumento - spiegazione 3 settori, applicazione, fit, conclusione con proposta di valore finale)	0 - 10

MAPPA DEL VALORE E FIT	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato)	0 - 10
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0 - 10

Griglia 3° trimestre:

Sesta consegna:

STUDENTE		PUNTEGGIO
NAMING - BRANDING	completezza (teoria archetipi - scelta archetipo, processo di naming, scelta del nome, mappa mentale, moodboard, logo con manuale, applicativi)	0 - 10
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato)	0 - 10
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0 - 10

Settima consegna:

STUDENTE		PUNTEGGIO
PROTOTIPAZIONE	completezza (teoria metodo usato nella prototipazione - fasi della prototipazione applicate al settore di interesse - presentazione e descrizione prototipo)	0 - 10
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato)	0 - 10

CONCLUSIONI

Funzionalità ed estetica prototipo (Coerenza con il brand e funzionalità)	0 - 10
completezza (conclusioni di progetto, sviluppi futuri e personali)	0 - 10
qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0 - 10
approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato)	0 - 10

Treviso, 12/05/25



GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELAZIONE SOCIAL MEDIA MARKETING:

VALUTAZIONE PIANO DI SOCIAL MEDIA MARKETING

STUDENTE		PUNTEGGIO
PIANO E CALENDARIO EDITORIALE	completezza (introduzione con spiegazione teorica dello strumento - presentazione del piano editoriale e del calendario applicato al caso di studio, conclusione con apertura dei canali e pubblicazione mese di maggio)	0 - 10
	contenuti (in questa fase valuto se tutte le indicazioni date in precedenza sul content marketing sono state rispettate nella creazione del piano - presenza di UGC, other people's content, interazioni , ecc..)	
	qualità del testo (il testo descrittivo dei due strumenti viene valutato sulla base di sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (In questo caso si valuta il testo sulla base della presenza o meno delle motivazioni che hanno portato alla creazione del piano - testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0 - 10
	applicazione dello strumento (il piano deve prevedere topic, main content, declinazioni, media, stato e note; mentre il calendario deve prevedere il giorno di pubblicazione, il canale, il copy ed il visual collegato al piano)	0 - 10

LINGUA INGLESE

Docente: Bertoluzza Alice

99 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Ricavare e comprendere informazioni dalla lettura di testi scritti di varia natura.
- Ricavare e comprendere informazioni dalla visione di video e film in lingua straniera.
- Relazionarsi rispondendo e ponendo domande sui temi trattati argomentando le proprie opinioni.
- Le competenze previste dal CEFR a partire dal livello B1 per arrivare al livello C1 (con gli allievi più capaci).

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Analizzare e riflettere sul contesto sociale e storico dalla fine dell'800 alla prima metà del 900 creando collegamenti con argomenti affrontati utilizzando un lessico settoriale adeguato e specifico.

Abilità sviluppate

- compiere inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze
- condurre analisi e fornire un'interpretazione argomentata di brevi testi di letteratura focalizzandosi maggiormente sui contenuti e superficialmente sugli strumenti linguistici utilizzati
- individuare i nuclei tematici
- ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico
- ricostruire sinteticamente il quadro storico di un'epoca
- comprendere e interpretare in modo critico materiale audio e film in lingua straniera
- mettere in relazione i contenuti appresi confrontandoli e collegandoli tra loro in modo critico

Conoscenze essenziali

The Victorian Age

1. *Victorian Age and Second Industrial Revolution: some Historical Information.*
2. *The Victorian compromise*
3. *Charles Dickens: Oliver Twist*
4. *Suffragettes: women's suffrage movement*
5. *Oscar Wilde: The picture of Dorian Gray*

World War I

1. *Life in the trenches*
2. *Film: All Quite on the Western Front*
3. *Propaganda: analysis of the strategies, the written and visual language of propaganda posters*

4. *Science and technology in war: poison gas*
5. *Owen: Dulce et decorum est*

Spanish Civil war

1. *Key concepts and facts: a brief explanation of the historical context*
2. *Bombing of Guernica*
3. *Robert Capa, Gerda Taro and war photojournalism*

World War II

1. *Film: the Darkest Hour*
2. *Policy of appeasement*
3. *Operation Dynamo: how did the British escape from Dunkirk?*
4. *Churchill: communication strategies used in his inspiring wartime speeches in parliament*

Firma dei rappresentanti di classe

Sara Bartsch

Sara Bartsch

Firma del docente

Diego Berto

LINGUA INGLESE

Docente: Bertoluzza Alice

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA si è inizialmente presentata con un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività didattica, accogliendo favorevolmente le proposte nonostante non fosse banale svolgere determinate attività e costruire un dialogo continuo tra docente e studenti a causa dell'elevato numero di studenti.

Nel corso dell'anno questo atteggiamento propositivo è diminuito drasticamente e la classe ha dimostrato una sempre più difficoltà nel seguire le lezioni e nello sviluppare le competenze che andrebbero sviluppate nel quinto anno. In generale il clima di lavoro in classe è diventato sempre più faticoso a causa delle continue distrazioni e la difficoltà da parte di molti studenti a rispettare le regole base dello stare in classe. Per quanto riguarda lo studio per molti studenti manca un ascolto e una partecipazione attiva in classe e quindi una fase di rielaborazione e revisione a casa.

Il livello di preparazione della classe risulta essere molto eterogeneo sotto il profilo delle abilità di studio e delle abilità di comprensione e produzione sia scritta che orale. Si evidenzia che alcuni alunni hanno un livello di lingua inglese molto scarso dovuto a gravi lacune ereditate dagli anni scorsi che non permettono loro di comprendere e comunicare correttamente contenuti in lingua inglese. Al contrario alcuni studenti dimostrano delle ottime capacità di comunicare in lingua inglese ma non sempre risultano preparati sui contenuti svolti in quanto non tutti hanno sviluppato un metodo di studio efficace.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il programma di lingua inglese del Corso Annuale in Preparazione all'Esame di Stato (C.A.P.E.S.) è articolato su quattro principali competenze:

1. Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari individuando i conetti fondamentali.
2. Comprendere e ricavare concetti fondamentali dalla visione di video e film in lingua straniera.
3. Gestire la comunicazione utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati
4. Organizzare il proprio apprendimento e creare collegamenti in modo critico tra le conoscenze apprese nel corso.

L'attività in classe si è cercato di svolgerla principalmente in modalità partecipativa, spronando i ragazzi ad un continuo dialogo (in coppie, piccoli gruppi, plenaria) sugli argomenti e i materiali forniti dalla docente. Un'attenzione particolare è stata messa nella pianificazione e svolgimento di attività volte a guidare i ragazzi a sviluppare una competenza solida nell'individuazione dei concetti chiave di ogni argomento affrontato e nello sviluppo di un metodo di organizzazione e collegamento tra loro dei vari argomenti studiati. Inoltre, alcune delle attività proposte sono state pensate ai fini di sollecitare l'individuazione da parte degli alunni di collegamenti con argomenti sviluppati nelle altre aterie umanistiche con particolare attenzione alla storia. Agli studenti è stata proposta la visione di un film per ogni macro-tema. La visione del film rappresenta parte integrante del programma e è pensata allo scopo di sviluppare la comprensione orale in lingua inglese e agevolare la comprensione e lo studio dei contenuti affrontati durante le lezioni.

Alcuni studenti hanno dimostrato difficoltà, più o meno grandi, nell'affrontare le attività proposte a causa di scarse competenze e conoscenze in lingua inglese, situazione che

crea una barriera linguistica che non permette loro di veicolare correttamente i contenuti nonostante siano stati compresi e appresi.

La classe ha svolto le attività proposte partendo dalla Tavola Periodica delle Competenze, prodotto di un gruppo di lavoro composto da professori che quotidianamente lavorano in un territorio che chiamiamo scuola, aule, classi, studenti, colleghi, ecc. ecc. (I Quaderni della ricerca #63, La Tavola Periodica delle Competenze, a cura di Fabio Di Pietro e Stefano Lotti, Loescher, 2022).

La Tavola delle Competenze è stata concepita come uno strumento con cui ragionare sulle competenze che si mettono in gioco in ogni azione di insegnamento e apprendimento.

Infatti, come la tavola di Mendeleev aveva tentato di riassumere il mondo, così la TPC si propone di riassumere la complessità dell'azione didattica. Come una mappa, la TPC offre al docente la possibilità di orientarsi rapidamente negli elementi che compongono le competenze e gli consente di intercettare gli aspetti di volta in volta richiesti. A buon diritto può essere considerata, inoltre, come un quadro sinottico di competenze da potenziare, valutare e valorizzare nel lavoro con gli studenti e studentesse. Tale quadro intende riassumere in modo evidente quanto la normativa in vari documenti, articolazioni e indicazioni hanno prodotto sulle competenze.



L'attività didattica, partita dalla progettazione attraverso la tavola, è stata possibile attraverso l'uso della piattaforma didattica di Moodle, la quale presenta delle potenzialità didattiche che sono innovative rispetto ad altre piattaforme e potenzia la diversificazione, la personalizzazione, la valorizzazione, l'autovalutazione, la peer evaluation, l'innovazione didattica a 360 gradi!

TESTO IN ADOZIONE

Materiali forniti dalla docente

Firma del docente

LABORATORIO di SCRITTURA

Docenti: Gemma Sartori, Katia Avi, Laura Filippi, Anna Elena Nicoletti

Competenze sviluppate

- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi

Abilità

- Analizzare le richieste della consegna.
- Comprendere e riutilizzare documenti di vario genere.
- Pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti.
- Scrivere testi di tipo informativo-argomentativo sostenendo la propria tesi • Scrivere testi a partire da altri testi sintetizzando i punti di vista
- Rispettare le regole morfosintattiche, ortografiche e le convenzioni grafiche e interpuntive
- Curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, alla ricchezza, alla varietà. • Usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa
- Rivedere e correggere il testo

Metodologie

- Lezioni frontali in aula;
- Esercizi di scrittura (analisi, sintesi, rielaborazione da un testo, temi) a casa e a scuola e correzione
- Momenti di autovalutazione anche con il supporto di scheda autovalutativa e Tavola periodica delle competenze
- Esercizi di debate

Criteri di valutazione

- Verifica scritta con griglia di valutazione
1. Valutazione degli esercizi di scrittura assegnati per casa con griglia di valutazione e TPC
- Valutazione tra pari

Testi e materiali utilizzati

- Slide fornite dal docente
- Schede fornite dal docente

Contenuti

- Esercizi di potenziamento sulla tecnica del riassunto
- Tecniche di pre-scrittura: analisi della consegna e del dossier di documenti, brainstorming, mappa, scaletta
- Regole di pianificazione del testo e strutturazione dei paragrafi
- La struttura e caratteristiche peculiari delle tipologie di testi previsti per l'esame di Stato (in particolare Tipologia B e C)
- Lessico specifico e registro linguistico
- La revisione del testo: lettura, individuazione e correzione degli errori, controllo della coesione
- Tecniche di Debate: come costruire un'argomentazione

Firma dei rappresentanti di classe VA

Sara Battistotta
 Luca Amici

Firma dei docenti

Giuseppe Sator
 Katia S.
 Annalena Nicoletti

Firma dei rappresentanti di classe VB

Elena Comotto
 Giulia Todeschi

Firma dei docenti

Luca Filippi
 Katia S.
 Annalena Nicoletti

Educazione alla cittadinanza

Docente referente: Katia Avi

Progetti di educazione alla cittadinanza delle classi 5^e

1. Educazione alla cittadinanza europea - Partecipazione. lab 2024/25

Discipline coinvolte: storia, italiano

Il progetto è stato proposto nell'ambito del Tavolo Trento generazioni consapevoli e del progetto Partecipazione.lab, su proposta del Comune, Ufficio Politiche Giovanili, la Scuola di Preparazione Sociale (SPS) e si propone di supportare attività di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva nell'ottica di rispondere ad una esigenza delle scuole superiori di approfondire argomenti che portino i ragazzi a raggiungere una responsabilità attiva verso il proprio territorio.

Metodologia didattica

L'attività didattica è stata proposta dagli operatori della Fondazione Degasperì

Durata

2 appuntamenti da 2 ore ciascuno.

1 incontro - L'Europa: dalle origini all'attualità

Indicazioni sugli avvenimenti che hanno portato alla creazione dell'Europa, quali vantaggi e svantaggi, com'è organizzata.

2 incontro - Gioco di ruolo

I ragazzi hanno simulato delle commissioni parlamentari europee che discutevano su varie tematiche, e poi cercavano di proporre e far approvare le loro proposte.

2. Conosciamo l'Autonomia

Discipline coinvolte: storia, italiano, inglese

Durata: 2 appuntamenti da 3 e 2 ore ciascuno.

1. Conosciamo l'Autonomia

Il percorso di visita è iniziato nell'Aula consiliare del Palazzo della Regione, dove sono state approvate la maggior parte delle leggi della nostra Autonomia. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di dialogare con un Consigliere provinciale, per poi proseguire verso lo Spazio De Gasperi in Via Belenzani a Trento. Qui, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, è stato organizzato un laboratorio didattico sulle principali tappe storiche che hanno reso il Trentino regione autonoma.

2. Il Consiglio visto dall'alto

L'attività ha permesso di conoscere i rappresentanti istituzionali, comprendere i meccanismi di funzionamento delle sedute, avvicinarci ai temi ed ai contenuti trattati in aula. Il momento di partecipazione

alla seduta è preceduto da un incontro formativo tenuto dal Team Conosciamo Autonomia per contestualizzare il luogo e i contenuti dell'attività.

3. Approfondimento e studio sul territorio attraverso la visita e ricerca di alcune testimonianze che hanno lasciato un segno durante la Grande Guerra nella città di Trento.

3.1. Visita alla Trento fascista con il Museo storico di Trento

Discipline coinvolte: storia

Metodologia didattica

Ricerca e realizzazione di una visita guidata alla città di Trento.

I ragazzi hanno poi presentato le varie tappe in un percorso condiviso.

4. Educazione finanziaria

Discipline coinvolte: Tecniche di produzione e di organizzazione.

Metodologia didattica: lezione frontale

Partendo dall'analisi del modello di business del proprio PW, ciascun ragazzo approfondisce assieme al docente il ruolo della moneta, il sistema del credito e l'accesso ai finanziamenti/mutui con particolare attenzione alle leggi che regolano la curva di domanda e offerta nella definizione del prezzo di equilibrio.

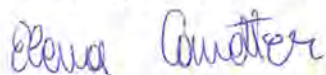
5. Cittadinanza digitale: progetto CLOTO

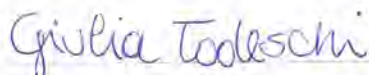
Discipline coinvolte: Project work

Metodologia didattica: lezione frontale e attività pratiche

Il progetto Cloto si inserisce all'interno delle attività di educazione alla cittadinanza con un focus sullo sviluppo di competenze digitali utili all'ingresso nel mondo del lavoro. Gli studenti delle classi quinte hanno partecipato a un laboratorio dedicato alla creazione del proprio video curriculum, uno strumento innovativo per presentarsi in modo efficace e personale a potenziali datori di lavoro. Attraverso un percorso strutturato in più fasi – dalla scoperta delle proprie competenze e interessi alla redazione del pitch, fino alla registrazione video – i ragazzi hanno potuto riflettere sulla propria identità professionale e sulle proprie aspirazioni.

Firma dei rappresentanti di classe

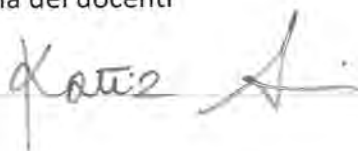








Firma dei docenti



TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Docenti: Roberto Chemotti

Ore: 99

TPO - VA - UD01 - Sistemi, processi e materiali per la produzione

TPO - VA - UD02 - Qualità e risorse

TPO - VA - UD03 - PW

TPO - VA - UD04 - Educazione finanziaria

TPO - VA - UD05 - PW 2

TPO - VA - UD06 - Ambiente e Sicurezza

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale
- Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione attinente al settore di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto
- Individuare le principali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, identificando le situazioni di rischio
- Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione
- Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore
- Redigere una documentazione tecnica
- Utilizzare strumenti informatici di settore

Prestazione attesa

- Strutturare il proprio Project Work sulla base di informazioni tecnico-metodologiche tipiche del Project Management
- Costruire il modello di business per il proprio PW, attraverso lo strumento del BMC

Abilità sviluppate

- Analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione
- Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici
- Definire le diverse fasi per la realizzazione del prodotto
- Scegliere il processo operativo in funzione del prodotto da realizzare
- Selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto

- Stabilire il corretto flusso operativo per la realizzazione del prodotto
- Utilizzare piattaforme e applicazioni per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete
- Utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione
- Utilizzare i principi di gestione della qualità
- Applicare la normativa, le procedure e i protocolli sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Distinguere le condizioni e i processi lavorativi a maggior risparmio energetico e a miglior rispetto ambientale
- Redigere e controllare piani di lavorazione
- Valutare e prevenire situazione di rischio negli ambienti di lavoro
- Individuare i parametri e gli standard di qualità delle materie prime e del prodotto
- Individuare i processi più efficienti rispetto alle esigenze del cliente
- Valutare la qualità e la conformità del processo e del prodotto finale
- Redigere la documentazione tecnica relativa a materiali, processi e prodotti
- Utilizzare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali

Conoscenze essenziali

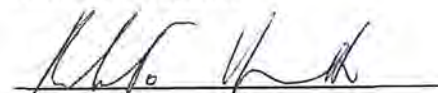
- Diagrammi di flusso
- Prodotti, servizi e ciclo di vita
- Sistemi di produzione: orientati al prodotto vs processo, 9 leggi, logiche push e pull
- Audit
- Ciclo di Deming - PDCA
- Identità aziendale: vision e mission
- Introduzione alla ISO 9001
- 8 principi per la qualità e Ciclo di Deming (PDCA)
- Obiettivi SMART
- Ottimizzazione risorse: Gantt e WBS
- Progetto vs Processo e ciclo di vita del progetto
- SWOT analisi
- 7P del marketing mix
- BMC
- Catena del valore di Porter
- BEP
- Domanda e offerta
- Inflazione e deflazione; carte di debito e credito; conti correnti, obbligazioni e azioni; finanziamento
- Moneta, credito e investimenti
- D.LGS 81/2008: principi base
- ISO 14001: principi base

Firma dei rappresentanti di classe



Sara Battistotti

Firma del docente



TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Docente: Roberto Chemotti

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il livello di preparazione iniziale dei ragazzi è risultato scarso sotto il profilo del metodo di studio e della capacità di partecipazione in classe. Alcuni studenti hanno dimostrato scarse abilità di elaborazione scritta durante le simulazioni svolte, soprattutto per quanto riguarda la capacità di argomentazione e organizzazione delle informazioni. Dal punto di vista relazionale, hanno dimostrato di essere in grado di stabilire buoni rapporti all'interno della classe e nella relazione con i docenti.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il programma di Tecniche di Produzione e Organizzazione del Corso Annuale in Preparazione all'Esame di Stato (C.A.P.E.S.) è stato svolto attraverso le seguenti modalità didattiche:

Lezioni frontali: il docente presenta gli argomenti alla lavagna avvalendosi di dispense e/o materiale video, utilizza esempi concreti per favorire la comprensione dei concetti e intavola momenti di discussione e dibattito con gli studenti per coinvolgerli nei ragionamenti sui sistemi e modelli organizzativi e di produzione.

Lavori di gruppo: gli studenti, a gruppi, proseguono nella realizzazione del loro project work sotto la supervisione del docente e applicando le tecniche acquisite.

Ricerche personali: il docente assegna a ciascuno studente una ricerca personale su uno dei punti affrontati in aula. Lo stesso ha il compito di preparare una presentazione da esporre alla classe e sulla quale intavolare un confronto/dibattito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove tecnico-pratiche e dei lavori di gruppo è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie - alle quali si rimanda. Quella delle ricerche personali sulla capacità di analisi, argomentazione, sintesi e presentazione.

Firma del docente



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

A110 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPT4 – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

Le proposte di traccia dovranno essere strutturate secondo la **tipologia A** del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato:

**Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale
sulla base di documenti e/o dati;**

con riferimento ai seguenti Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

- 2. Progettazione e/o processi di produzione.**
- 7. Analisi delle tecnologie e tecniche per la lavorazione dei materiali e/o prodotti**

Traccia:

Il candidato descriva, mediante l'impiego degli strumenti acquisiti in classe, il processo di progettazione e produzione di uno dei prodotti descritti nell'allegato A analizzando i materiali, i macchinari, le tecniche e/o le tecnologie necessari per la sua realizzazione.

Ipotizzandone il lancio sul mercato, approfondisca le strategie di marketing più opportune da mettere in atto motivandole opportunamente.

ALLEGATO A

Prodotto 1 - Trave in legno per bambini

- **Creatività senza limiti:** il set di travi sospese è composto da 6 travi sospese di alta qualità, 6 connettori e 6 pietre colorate per l'equilibrio. Queste molteplici combinazioni promuovono l'equilibrio e la coordinazione dei bambini e sono ideali per l'allenamento dell'equilibrio e giochi educativi.
- **Materiali di alta qualità:** le nostre travi sospese sono realizzate in compensato di betulla accuratamente levigato, offrono una superficie liscia senza schegge e supportano fino a 50 kg. Garantiscono quindi ore di divertimento per i bambini e garantiscono un uso sicuro.
- **Pratica conservazione:** la borsa per il trasporto in dotazione garantisce una facile conservazione e porta facilmente le travi sospese da interni a esterni o in gite e feste di famiglia. Così tutto rimane sempre ordinato e mobile.
- **Ampia gamma di applicazioni:** in soggiorno, al parco, a scuola o in giardino, il set di travi è utilizzabile ovunque. I bambini possono migliorare le loro abilità in qualsiasi momento e ovunque e svilupparsi in un ambiente giocoso.
- **Il regalo ideale per i bambini**:** queste travi galleggianti stimolano l'immaginazione e la creatività dei bambini e sono quindi il regalo perfetto per compleanni o Natale. Incoraggiano i bambini a imparare mentre giocano e a cercare nuove sfide.

✓ **Sviluppate le capacità di equilibrio dei vostri bambini con il nostro innovativo set di travi fluttuanti!** Questo set di bilanciamento di alta qualità include 6 travi di equilibrio, 6 elementi di fissaggio e 6 pietre colorate per l'equilibrio che offrono infinite possibilità di combinazione. Ideale per l'allenamento dell'equilibrio e il gioco educativo, questo kit favorisce lo sviluppo dell'equilibrio e della coordinazione dei bambini.

✓ **La pratica borsa per il trasporto consente di riporre e trasportare facilmente il set, perfetto per giochi all'aperto, gite o feste di famiglia.** Non importa se in soggiorno, al parco, a scuola o in giardino, le travi possono essere utilizzate ovunque per aiutare i bambini a migliorare le loro abilità.

✓ **Realizzato in compensato di betulla accuratamente levigato, la nostra trave di sospensione offre una superficie liscia e senza schegge e può contenere fino a 50 kg, in modo da garantire una lunga durata.**

A110 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPT4 – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO



Contenuto della confezione:

- 6 barre di equilibrio
- 6 pezzi. Connettore
- 6 pedane
- 1 custodia

Materiale: Compensato di betulla

Dimensioni della confezione: 72 x 27 x 16 cm

Peso lordo: 10 kg

Portata: 50 kg

Età adatta: 3-7 anni bambini

Indirizzo: IPT4 – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

Prodotto 2 - Sacchetti Regalo di Carta

- **PREMIUM E DUREVOLE:** Il sacchetto di carta è realizzato con carta kraft di alta qualità, leggera e resistente, facile da aprire e piegare, facile da trasportare e può facilmente supportare almeno 5,5 libbre di peso. Il fondo della borsa è piatto, quindi può stare in piedi bene
- **MOTIVO ANIMALE SVEGLIO:** Ci sono animali molto carini sui sacchetti di carta: zebre, giraffe, elefanti, scimmie, tigri, leoni, sono tutti gli animali preferiti dai bambini, che i sacchetti di carta possono rendere i bambini più felici.
- **ECO-FRIENDLY:** Il sacchetto di carta è realizzato con carta kraft da 120 g/m² e materiali biodegradabili ecologici. Non facili da strappare, possono essere riciclati, riutilizzati e compostati, quindi non devi preoccuparti di danneggiare l'ambiente
- **DESIGN PERSONALIZZATO:** Personalizza le borse per renderle uniche. Ogni sacchetto di carta con animali ha un design unico, molto adatto ai bambini per trascorrere feste e feste scolastiche.
- **MULTIUSO:** Adatto per posizionare piccoli oggetti, come snack, caramelle, biscotti, cioccolato, menta, ecc. Può essere applicato a laurea, Pasqua, festa di compleanno, festa estiva, cerimonia di matrimonio, ecc.



Sacchetti di carta per feste, regali e pasticceria; ottimo per feste, feste e sagre per bambini e adulti; ideale per regali e dolcetti.

A110 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPT4 – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

Il sacchetto di carta è realizzato in carta kraft da 120 g/m² e materiali biodegradabili. Non sono facili da strappare e possono essere riciclati, riutilizzati e compostati, quindi non devi preoccuparti di danneggiare l'ambiente



MANIGLIE STABILE

MULTIUSO

DISEGNO DEL FUMETTO

Tutti i sigilli sulla borsa sono Adatto per posizionare snack, molto resistenti e non possono caramelle, biscotti, cioccolato, essere facilmente aperti o menta e altri piccoli oggetti. strappati. Gli oggetti di grandi dimensioni possono essere riposti attraverso l'ampia apertura.

Questa borsa regalo ha sei simpatici animali da offrire (leone, elefante, zebra, tigre, scimmia, giraffa), ogni disegno in 3 pezzi.

A110 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPT4 – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

Prodotto 3 - Sacchetti di stoffa da dipingere

- Borsa in tessuto da dipingere: questo set di borse in tessuto contiene 6 piccoli sacchetti di stoffa con un design unico a forma di cuore che soddisfa le vostre esigenze creative.
- Materiale del sacchetto di stoffa: i sacchetti di stoffa da dipingere sono realizzati in tela e cerniere in metallo, il tessuto è morbido e resistente, infrangibile e può essere lavato e utilizzato più volte; le cerniere in metallo sono resistenti e facili da tirare; sono ideali per l'uso quotidiano.
- Borsa in tessuto per graffiti fai da te: la borsa in tessuto a forma di cuore per dipingere è vuota su entrambi i lati, in modo da poter scarabocchiare, disegnare, stampare, ricamare e molto altro ancora, per creare un astuccio in tessuto personalizzato o una borsa per il trucco, ecc. che può portare una migliore esperienza fai da te.
- Ampia gamma di utilizzi: i piccoli sacchetti di stoffa possono essere utilizzati per una varietà di piccoli oggetti quotidiani e sono adatti per riporre articoli di cancelleria, cosmetici, monete, chiavi, carte, ecc. Possono essere utilizzati a casa, a scuola, in ufficio, in viaggio, ecc. Sono una borsa in tessuto multifunzionale.
- Regali fatti a mano: le borse per dipingere per bambini sono ideali per i bambini per il fai da te nei compleanni o nei giorni festivi, per creare scatole fantasiose e belle come regalo a sorpresa per i vostri compagni di classe.

Caratteristiche del prodotto:

Borsa in tessuto da dipingere: questo set di borse in tessuto contiene 6 piccoli sacchetti di stoffa con un design unico a forma di cuore che soddisfa le vostre esigenze creative.

Materiale del sacchetto di stoffa: i sacchetti di stoffa da dipingere sono realizzati in tela e cerniere in metallo, il tessuto è morbido e resistente, infrangibile e può essere lavato e utilizzato più volte; le cerniere in metallo sono resistenti e facili da tirare; sono ideali per l'uso quotidiano.

Borsa in tessuto per graffiti fai da te: la borsa in tessuto a forma di cuore per dipingere è vuota su entrambi i lati, in modo da poter scarabocchiare, disegnare, stampare, ricamare e molto altro ancora, per creare un astuccio in tessuto personalizzato o una borsa per il trucco, ecc. che può portare una migliore esperienza fai da te.

Ampia gamma di utilizzi: i piccoli sacchetti di stoffa possono essere utilizzati per una varietà di piccoli oggetti quotidiani e sono adatti per riporre articoli di cancelleria, cosmetici, monete, chiavi, carte, ecc. Possono essere utilizzati a casa, a scuola, in ufficio, in viaggio, ecc. Sono una borsa in tessuto multifunzionale.

A110 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPT4 – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO



Regali fatti a mano: le borse per dipingere per bambini sono ideali per i bambini per il fai da te nei compleanni o nei giorni festivi, per creare scatole fantasiose e belle come regalo a sorpresa per i vostri compagni di classe.

Specifiche del prodotto:

- 1) Materiale: cotone.
- 2) Forma: a forma di cuore.
- 3) Colori: Bianco
- 4) Dimensioni: 25 x 20 x 1 cm.
- 5) Peso: 185 g/pezzo.

Prodotto 4 - Forno per pizze in mattoni da esterno

Forno a legna da esterno completo di alzata. In cemento refrattario con porta in acciaio. Dimensioni piano cottura Ø 56 cm, temperatura da 0 °C a 350 °C. Comignolo Ø 27 e canna fumaria acciaio inox.

Ideale per 6 persone, può cuocere fino a 2 pizze contemporaneamente.

Prefabbricato con rivestimento in conglomerato refrattario di cemento argilla e marmorino ad altissima resistenza termica e meccanica.

A110 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPT4 – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

Tipo di forno	Legno
Numero di commensali	Da 6 a 10
Materiale della struttura	Calcestruzzo
Materiale della porta	Acciaio
Tipo di accensione	Manuale
Larghezza totale (in cm)	95
Altezza totale (in cm)	208
Peso netto (in Kg)	690
Prodotto imballato: larghezza (in cm)	82
Prodotto imballato: profondità (in cm)	60
Prodotto imballato: altezza (in cm)	120
Prodotto imballato: peso (in kg)	690
Profondità totale (in cm)	103
Garanzia del produttore (in anni)	2
Contatto con alimenti	No



ExcellenS
Forno da esterno
NAPOLI

Qualità 4/5
LVZ

Materiale della porta: **Acciaio**
Dimensioni griglie di cottura: **61x56x56**
Combustibile: **Legna**

A110 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPT4 – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

Le proposte di traccia dovranno essere strutturate secondo la **tipologia B** del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato:

**Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo
riguardante la propria area professionale (caso aziendale);**

con riferimento ai seguenti Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

- 3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente. (controllo qualità)**
- 5. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi per l'ottimizzazione delle risorse.**

Traccia:

Il candidato scelga uno dei seguenti ambiti:

- Moda* Una sartoria artigianale che produce abbigliamento femminile su misura riscontra un alto numero di capi difettosi a causa di problemi di cucitura.
- Grafica* Un'agenzia di grafica sta realizzando un catalogo per un cliente, ma i tempi di consegna si stanno allungando a causa di difficoltà nel reperimento del materiale necessario (testi, foto, ...).
- Edilizia* Un'impresa edile è impegnata nella costruzione di una struttura residenziale, ma sta accumulando ritardi significativi a causa di problemi nella pianificazione delle consegne dei materiali.
- Legno* Una falegnameria produce mobili, ma gli scarti eccessivi dei materiali stanno aumentando i costi di produzione.

Il candidato ipotizzando di essere il proprietario dell'azienda e facendo leva sui principi della qualità deve:

1. Analizzare la situazione problematica facendo delle ipotesi sulle criticità e sulle potenzialità interne ed esterne al sistema organizzativo scelto.
2. Proporre una soluzione basandosi sull'analisi fatta al punto 1 e dettagliando:
 - Il processo di verifica della qualità del prodotto/servizio rispetto alle specifiche richieste per evitare che il problema si ripresenti.
 - Un piano di programmazione e coordinamento delle risorse per migliorare il processo produttivo.



Ministero dell'istruzione e del merito

IPT4 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPT4 – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Disciplina: TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Tipologia C: *Analisi e/o pianificazione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio*

con riferimento ai seguenti Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

- 4. Strumenti informatici e/o software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.**
- 5. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi per l'ottimizzazione delle risorse.**

FESTE VIGILIANE

Trento celebra il suo patrono con una settimana di sfilate, rievocazioni storiche, gastronomia e non solo.

A giugno, per una settimana intera, le vie del centro del capoluogo trentino si trasformano in un antico borgo medievale, dove è possibile riscoprire antichi mestieri e gustare i piatti tipici della tradizione locale. Giochi, musica, spettacoli, rievocazioni storiche intratterranno il pubblico in queste calde notti di inizio estate... il divertimento è garantito!

A dare il via alla manifestazione è sempre la suggestiva Cena Benedettina sul Doss Trento, imperdibili anche la sfilata d'apertura, il Tribunale della Penitenza, il Palio dell'Oca, La Tonca e molto altro ancora.

La settimana dedicata a San Vigilio si conclude sempre il giorno 26 giugno con i tradizionali Fuochi d'artificio di San Vigilio.

Il candidato, in base al settore di appartenenza, scelga uno dei seguenti prodotti:

- Moda: progettazione delle nuove divise per Ciusi e Gobj (con riferimento alla "DISFIDA DEI CIUSI E DEI GOBJ" come da programma)
- Grafica: progettazione del design system, il wireframe e la homepage del sito web dell'evento;
- Legno: zattera in legno per l'evento del "PALIO DELL'OCA" dalle dimensioni di 6 x 12 metri;
- Edilizia: muro di sostegno in calcestruzzo o in pietra cementata per l'aiuola del Villaggio incantato (dimensioni minime altezza 1,5 m e perimetro 20 m)

Successivamente, il candidato:

- Progetti il prodotto scelto, realizzando schizzi, bozzetti ed esecutivi, utilizzando anche i software di settore.
- Pianifichi e descriva in maniera dettagliata le fasi per la produzione del prodotto, rappresentandole in forma scritta e/o scrittografica in base alle esigenze del suo processo realizzativo. Successivamente analizzi i costi relativi alla realizzazione dello stesso, facendo riferimento alle risorse e alla loro ottimizzazione.



Ministero dell'istruzione e del merito

IPT4 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPT4 – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Allegati:

- Programma evento
- Fotografie
- Logo

Consegna: il candidato consegna tutti gli elaborati realizzati in forma cartacea e i file digitali esportati in formato PDF (rinominati inserendo "Cognome_elaborato1.pdf")

La durata della prova è di massimo 5 ore. L'esame si svolge in un'unica giornata.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia